

www.facebook.com/novi.matajur



**POSVET V TRSTU**

Nadiške doline med protagonisti projekta o prvi svetovni vojni

BERI NA 4. STRANI

**NOVI GNOVIS**

Furlanščina, odločen signal deželni vladi

BERI NA 6. STRANI

naš časopis tudi na spletni strani

www.novimatajur.it

# novimatajur

tednik slovencev videnske pokrajine

št. 26 (1854)

Čedad, sredo, 2. julija 2014

## Cronaca di un incontro che non c'era

Come lo scorso anno e quello precedente, gli amministratori locali delle valli del Natisone e dell'Alta valle dell'Isonzo, in Slovenia, si sono riuniti a S. Pietro, in occasione della festa del patrono per discutere i temi più rilevanti che accomunano i due territori. Tra questi, si è fatto il punto della situazione sui progetti che le amministrazioni si apprestano a presentare in riferimento alla programmazione europea 2014-2020. Si è ovviamente affrontato l'argomento dell'elettrodotto Okroglo-Udine, in questo caso gli amministratori italiani e sloveni hanno preso atto con soddisfazione della delibera della Regione che conferma il no alla struttura, invitando però tutti a mantenere alta la guardia su un pericolo che non è del tutto scongiurato. Inoltre...

Questa, cara lettore e cara lettrice, è l'inizio della cronaca di un incontro che non c'è stato. Era diventato quasi una tradizione, ritrovarsi a metà anno, a sei mesi dalla riunione - quella sì, c'è stata - di gennaio organizzata dagli amministratori sloveni. I temi da discutere non sarebbero mancati: a quelli citati nella nostra cronaca inventata si potrebbero aggiungere le iniziative legate al centenario della Prima guerra mondiale ed i progetti comuni, soprattutto a carattere turistico, già avviati. Magari qualcuno avrebbe anche alzato la mano per chiedere se l'idea di un asilo trasfrontaliero da realizzare a Pulfero, e di una casa per anziani a Kobarid, era ancora valida.

Ma l'incontro non c'è stato, non era necessario o forse, distanti dalla spumeggiante 'torcida' brasiliana o da altro, ce se ne è semplicemente dimenticati.



L'edificio che sino al 2010 ospitava la scuola dell'infanzia di Savogna, chiusa per il basso numero di iscritti

La scuola per l'infanzia che fa parte dell'Istituto comprensivo bilingue di S. Pietro al Natisone avrà con tutta probabilità, a partire dal prossimo anno scolastico, una sua succur-

scuola per l'infanzia di Savogna riaprirà dopo quattro anni (chiusa nel 2010, nell'anno scolastico precedente aveva avuto tre bambini frequentanti) mancano alcuni dettagli. "Occorre

## A Savogna una sezione della scuola per l'infanzia bilingue di San Pietro

formalizzare l'accordo con l'Istituto bilingue, al quale stiamo inviando una lettera - fa sapere Cendou - mentre la Regione ci ha garantito, anche se per ora solo in maniera informale, che coprirà le spese di gestione della struttura, che certo non possono essere a carico del Comune." Ad essere stata chiamata in causa, all'inizio, è stata l'assessore regionale all'istruzione Lore-

dana Panariti.

segue a pagina 2

## Korita so živo pričevanje diela naših ljudi

V Špietru so predstavili knjigo, ki jo je publikala zveza naših emigrantov Slovenci po svetu

Oddo Lesizza je človek, ki ima veliko ljubezen za našo zemljo ku vsak človek za svoj duom.

Njemu pa je tudi zelo jasen pomien diela, kulture, navad an znanja naših ljudi, ki so se prenašali iz roda v rod. Vie, kak velik pomien imajo sledi an pričevanja, ki so jih pustili an utisnili v vsako pest naše zemlje, v ziduove an kaman, v puolja an vasi. An skarbi ga, de se ohrani tel kos zgodovine naših dolin, zato ga s svojo fotografsko kamero dokumentira, takuo de tisti, ki pridejo za nami, bojo imieli arhiv podob, fotografij o naši zemlji, priet ko jih roka "modernega" človeka ali pa sama narava zbrisejo.

Il tavolo dei relatori alla presentazione del libro di Oddo Lesizza e Dario Colombin 'Fontane e abbeveratoi del Judrio e del Natisone'. Da sinistra Dario Colombin, Oddo Lesizza, Dante Del Medico, Mariano Zufferli, Mauro Pascolini, Rosina Tomasetig e Ernesta Feletig (Foto Sergio Fon)



## Spomin na Ivana Trinka ob 60. oblietnici njega smrti



Skromno, a občuteno, smo se v četrtek, 26. junija v tarčmunski cerkvi an potle na britofu spomnili monsinjorja Ivana Trinka ob 60. oblietnici njegove smrti.

Biu je intelektualec, umetnik an politik, a narpriet je biu mašnik, katoliški duhovnik, je v pridigi poučariu domači župnik Božo Zuanella. Z njim sta maševala lieški duhovnik don Federico an manih s Stare gore (paršu je iz Vicenze) fra Paolo, ki pa se store klicat fra Pavel, saj se pridno uči po sloviensko.

beri na 4. strani

Iz tele ljubezni an skarbi an s sodelovanjem Daria Colombina se je rodila knjiga "Korita in napajalniki Idrijske in Nediških dolin", ki so jo predstavili v petek, 27. junija, v občinski dvorani v Špietru.

segue a pagina 7

### Prav tako

"V kolikor je v Furlaniji Julijski krajini dokaj razširjeno prepričanje o koristnosti poznavanja slovenskega jezika, bi se Dežela, v sodelovanju z ministrstvom za izobraževanje, lahko opremila za nudenje poučevanja slovenščine v šolah z italijanskim učnim jezikom."

Gianni Torrenti, deželni odbornik za kulturo

VSI DOGODKI  
TUTTI GLI APPUNTAMENTI

▶ stran \_ pagina 9

Il Comune in attesa di una formalizzazione del finanziamento da parte della Regione

## Una sezione della materna bilingue a Savogna

**“Ospedale di Cividale orientato verso le cure per post-acuti e lungodegenti”**



Da sinistra Serracchiani, Telesca e Balloch durante l'incontro

Proseguendo gli incontri con i sindaci dei Comuni dove hanno sede le strutture cardine del sistema sanitario del Friuli Venezia Giulia, la presidente della Regione Debora Serracchiani ha incontrato lunedì 30 giugno ad Udine il sindaco di Cividale, Stefano Balloch. Assieme all'assessore alla Salute Maria Sandra Telesca, la presidente ha illustrato al sindaco le linee principali della riforma della sanità che saranno sottoposte entro breve al Consiglio regionale.

Telesca si è soffermata sul ruolo che la Regione ha delineato per l'ospedale di Cividale, sostenendo che tale struttura dovrà continuare a rappresentare un presidio sanitario per il territorio e prevedere tutte le attività di diagnostica e di cura, orientando la propria attività sempre di più verso le cure per post-acuti e lungodegenti.

È poi stata accolta con interesse la proposta avanzata dal sindaco Balloch di poter prevedere il collegamento tra i posti letto di degenza disponibili ad attività di ricerca e di tirocinio, raccordate con la funzione universitaria di geriatria, creando un'apposita sede di studi. L'ospedale di Cividale, ha pro-

seguito Telesca, dovrà entro breve implementare le funzioni necessarie sul territorio e già dal prossimo mese di settembre potrà disporre di almeno quattro posti di hospice.

All'interno dell'ospedale verrà inoltre attivato un Centro per le cure primarie che accoglierà i medici di famiglia e altre figure professionali atte a garantire continuità assistenziale; per quanto riguarda le urgenze, queste dovranno trovare risposta nell'ambito dell'apposito Piano regionale.

Balloch, dopo avere manifestato le esigenze del territorio, con particolare riferimento alle Valli del Natisone e alle peculiarità dell'area, ha ricordato che la razionalizzazione della struttura è già avvenuta in passato.

La messa in rete con l'ospedale di Udine favorirà lo sviluppo del percorso indicato dalla Regione, assicurando il dialogo tra la struttura periferica di Cividale e l'ospedale di riferimento, ha aggiunto, chiedendo infine che si tenga conto della necessità di assicurare l'attività delle emergenze al Pronto Soccorso nell'arco delle ventiquattro ore, per poter assicurare un servizio efficace. (ARC/CM)

dalla prima pagina  
Ad occuparsi però della ricerca del finanziamento, con dei fondi destinati al territorio montano, dovrebbe essere un altro assessorato, quello gestito da Paolo Panontin.

È evidente che solo la certezza del finanziamento darà il via libe-

ra definitivo al 'trasloco' di parte della materna bilingue a Savogna, ma sia il sindaco Cendou che la dirigente scolastica Živa Gruden si stanno muovendo per fare in modo che, agli inizi di settembre, tutto sia pronto per ospitare una sezione, tra i 20 ed i 25 bambini, nella sede di

Savogna. Altrettanto evidente è come lo spostamento consentirà di liberare spazi nella sede del 'college', davvero stretti per i cento bambini iscritti alla materna bilingue nel prossimo anno scolastico. Non si può non sottacere, infine, come proprio la scuola materna di Savogna fu, alla fine degli anni '80, al centro di un progetto per l'insegnamento dello sloveno che venne bocciato dai genitori. Ora, per una sorta di nemesis, la scuola riaprirà proprio grazie all'insegnamento bilingue.

Savogna. Respinto un progetto per l'insegnamento della lingua locale

## Lo sloveno bloccato sulla porta dell'asilo

I fatti risalgono a un mese fa ma solo ora cominciano a provocare una serie di reazioni e prese di posizione: i genitori della scuola materna di Savogna hanno rifiutato il progetto. Ideato dall'Università di Udine, che prevedeva l'insegnamento ai bambini della lingua slovena.

Inizio settembre, un settimanale locale pubblicò un articolo che probabilmente è stato male interpretato: «La gente ha pensato che si voleva imporre a tutti lo sloveno a scuola», commenta il direttore didattico di Cividale, Adolfo Zendero - e così ha reagito negativamente al progetto, che d'altra parte sta prendendo lentamente forma a Gaglianico e Treppo Grande per il Friulano».

Il 30 settembre il direttore didattico di San Pietro al Natisone, Antonio Barletti, convocò il consiglio di circolo, presente la



Da sinistra Silvana Schiavi Faschin, Luciano Laurencig e Giorgio Bianchi. In alto accanto al titolo la scuola materna di Savogna. (Fotosezione Polycolor)

Un articolo del Gazzettino nel 1986 riportava la notizia del no dei genitori di Savogna all'insegnamento bilingue

## Kaj se dogaja v Sloveniji

### Triindvajset let slovenske neodvisnosti

V Sloveniji 25. junija, na dan, ko je pred 23 leti slovenska skupščina razglasila Temeljno listino o samostojnosti in neodvisnosti Slovenije, praznujejo dan državnosti. Leta 1991 je že v naslednjih dneh po razglasitvi neodvisnosti sledil poseg jugoslovanske zvezne vojske, ki je hotela preprečiti osamosvojitvena dejanja Slovenije. Spopadi so trajali 10 dni, terjali nekaj vojaških in civilnih žrtev ter se končali s premirjem. Zadnje enote JLA so slovensko ozemlje zapustile oktobra, že istega leta pa so Slovenijo kot samostojno državo priznale Hrvaška, Litva, Latvija, Islandija in Nemčija. Kot prvi tuji državnik je Slovenijo obiskal takratni predsednik Italije Francesco Cossiga.

Ob letošnjem dnevu državnosti je slovenska premierka, ki opravlja tekoče posle, Alenka Bratušek, pripravila video nagovor. V njem poudarja, da pred Slovenijo kljub velikim korakom naprej ostajajo še številni izzivi, ki jih «bomo morali premagati, če bomo želeli izboljšati življenjski standard in ustvariti državo in družbo, ki bo sposobna zaščititi najbolj ranljive». Bratuškova je tudi dodala, da «če bi odločitve v državi sprejemala trojka, bi bila država bistveno drugačna. Veliko ljudi bi ostalo brez dela, nižje bi bile pokojnine, šola ne bi bila več brezplačna», je dejala. «Za ohranjanje slovenske suverenosti je potreben pogum in mi ga imamo», je dejala.

Na osrednji slovesnosti v Ljubljani pa je imel svoj govor predsednik Slovenije Borut Pahor, ki je poudaril, da «kljub številnim težavam smo lahko ponosni na doseženo, krhkega okrevanja pa ne sme zadušiti politična paraliza», in dodal, da pri tem ne misli samo na oblikovanje nove vlade po predčasni volitvah, temveč tudi na pozitivno družbeno vzdušje, za katerega je značilno spoštovanje različnosti, sožitje in prizadevna krepitev tistega, kar je skupno vsem. Za posebno nalogo pa si je predsednik Slovenije zadal tudi spodbujanje pravega dialoga glede polpretekle zgodovine. «Slovenija je majhna država, vendar je lahko zelo velika domovina», je prepričan Pahor, ki meni, da imajo Slovenci enake sanje, upanja in tudi strahove kot pred 23 leti, a imajo zdaj za sabo veliko več izkušenj, Slovenija pa postaja država s tradicijo.



Ob dnevu državnosti je predsednik Pahor sprejel slovenske županje, med njimi je bila tudi Darja Hauptman (Kobarid)

## kratke.si

**Mercator, “il nostro miglior vicino”, acquistato dall'azienda croata Agrokor**

Dopo una lunga e burrascosa trattativa la croata Agrokor del magnate Ivica Todoric si è aggiudicata il controllo della catena di supermercati slovena Mercator, nota per lo slogan “il nostro miglior vicino (naš najboljši sosed)”. Agrokor, colosso alimentare fortemente indebitato, ha ottenuto la proprietà del 53% delle azioni per un costo di 172 milioni di euro, ma l'accordo prevede anche il risanamento dei debiti (circa 1,1 miliardi di euro) e la ristrutturazione dell'azienda. L'acquisizione, al centro di continue polemiche, è anche un banco di prova per la privatizzazione dei beni statali iniziata dalla Slovenia.

**Oltre il 50% delle famiglie slovene produce verdura nel proprio orto**

Secondo i dati raccolti da GfK Slovenia il 40% degli sloveni compra verdura ecologica, mentre più della metà delle famiglie la coltiva autonomamente. Tra queste, circa la metà ha deciso di coltivare il proprio orto alla ricerca di una maggiore qualità del cibo, un terzo invece ha ammesso di produrre verdura per la famiglia per risparmiare. Va considerato anche che un ulteriore 20% delle famiglie ottiene gli ortaggi da parenti e agricoltori. La maggior parte degli intervistati ritiene anche che nel passato i prodotti erano più ecologici, anche se non avevano l'etichetta “bio”.

**Primo anniversario dell'ingresso della Croazia nell'Unione europea**

Il presidente croato Ivo Josipović, in un'intervista al quotidiano Delo, ha dichiarato di essere soddisfatto del primo anno della Croazia come membro della famiglia europea e che gli effetti positivi dell'ingresso nell'Ue saranno visibili in futuro. Intanto la Croazia è in recessione già da sei anni, il tasso di disoccupazione è del 16%, sempre più giovani emigrano in cerca di lavoro ed il debito estero supera il 100% del Pil.

Secondo alcuni esperti la Croazia potrebbe arrivare ad un consolidamento fiscale tra tre o cinque anni.

**Per Ninamedia SDS primo partito, gli altri sondaggi indicano vincitore Cerar**

Mentre in Slovenia si avvicinano le seconde elezioni parlamentari anticipate (13 luglio), si moltiplicano i sondaggi sulle intenzioni di voto degli elettori. Per la maggior parte di questi continua ad essere al primo posto il nuovo partito del giurista Miro Cerar. Fa eccezione il sondaggio effettuato dall'agenzia Ninamedia per POP TV tra il 22 ed il 25 giugno su un campione di 1.000 persone. In questo caso la vincitrice sarebbe SDS con il 17,7% delle preferenze. Il 31,3% degli intervistati ha però dichiarato di essere ancora indeciso o non hanno voluto rispondere.

I finanziamenti per la Benecia dalla legge 38 del 2001

## I fondi dell'articolo 21 ed i punti 'extra' per gli agricoltori sloveni

“Per consentire l'attuazione di interventi volti allo sviluppo dei territori dei comuni della provincia di Udine compresi nelle comunità montane del Canal del Ferro - Val Canale, Valli del Torre e Valli del Natison, nei quali è storicamente insediata la minoranza slovena, a decorrere dall'anno 2001 lo Stato assegna alla regione Friuli-Venezia Giulia un contributo annuo pari a lire 1.000 milioni.” È il terzo comma dell'articolo 21 della legge 38/2001 che tutela la minoranza linguistica slovena in Italia. Mentre sul capitolo dei fondi che lo Stato devolve a organizzazioni e associazioni slovene (anche in Provincia di Udine) i cittadini sono sempre stati adeguatamente informati dagli organi di stampa locali, anche - e in primis - dalla nostra testata, poco si sa di come in quasi quindici anni di tutela sia stato gestito l'annuale miliardo di vecchie lire destinato allo “sviluppo del territorio” della provincia di Udine.

Fino al 2009 l'intera somma, inglobata nel Fondo montagna, veniva spartita direttamente tra le Comunità montane dei territori in cui è “storicamente insediata la minoranza slovena”, che ne devolvevano poi gran parte ai Comuni.

Il denaro, di fatto, veniva quindi gestito direttamente dagli enti in questione. Tra il 2003 e il 2005 nelle sole Valli del Natison e del Torre sono stati finanziati progetti per 1 milione e 34 mila euro; più di 623 mila nelle Valli del Natison, 411 in quelle del Torre.

Con risultati rivelatisi poi spesso non rispondenti alla disposizione e alla volontà del legislatore, sono stati eseguiti lavori di manutenzione di strade, campi di calcetto, di edifici comunali.

A titolo di esempio, il Comune di San Leonardo, guidato dall'allora sindaco Sibau (ora consigliere regionale e convinto sostenitore della teoria del nediško) ha utilizzato, attingendo a questo capitolo di investimenti, più di 100 mila euro (101.236,10 per la precisione). Le opere finanziate “per lo sviluppo del territorio” sono state: il completamento della manutenzione straordinaria del fabbricato di Doglegna destinato a diventare un Centro di aggregazione giovanile ma a tutt'oggi inutilizzato, la sistemazione dei muri perimetrali degli edifici scolastici di Merso superiore e la sistemazione della passerella nella frazione di Osgnetto. Ma i



Due immagini di attività agricole e forestali che avvengono nelle valli del Natison



casi simili (con qualche eccezione) sono stati tutt'altro che rari. Per questioni di spazio pubblicheremo il resoconto di altri interventi nelle prossime uscite del giornale.

Il sistema ha funzionato in questo modo fino al 2010, anno in cui, su sollecitazione delle associazioni slovene (in particolare della Kmečka zveza di Cividale) e tramite un bando predisposto dalla Comunità montana, una parte consistente del finanziamento dell'articolo 21 è stato destinato direttamente agli imprenditori agricoli che operano nel territorio dei Comuni

in cui vige la tutela della minoranza linguistica. Operazione resa possibile dalle precisazioni che sull'articolo 21 della legge dello Stato ha portato la normativa regionale (con la legge 26/2007) in cui si stabilisce (al secondo comma dell'articolo 20) che “le comunità montane ivi indicate possono erogare contributi alle piccole e medie imprese che esercitano attività produttive”.

Nel bando del 2010, coerente con le disposizioni della normativa generale, si prevedeva che sarebbe stato assegnato un pun-

teggio di 20 punti ‘extra’ agli imprenditori che si sarebbero dichiarati appartenenti al gruppo linguistico sloveno. Consentendo così di scalare la graduatoria finale. Inutile dire che la stragrande maggioranza dei richiedenti si è dichiarata dunque slovena.

Alla fine sono risultate idonee 88 domande di contributo. E quest'anno, grazie ai fondi del 2014 dell'articolo 21 - per tre anni consecutivi destinati alle domande degli agricoltori -, verranno finanziate tutte le richieste (salvo i casi di quanti hanno rinunciato), ciascuna

fino a un massimo di 12 mila euro ciascuna.

Pubblichiamo di seguito (e anche in questo caso proseguiremo nelle prossime uscite) la prima metà dei nomi degli imprenditori, il comune dove ha sede la loro azienda e l'entità del finanziamento ottenuto: **Alessandro Dosmo** (Lusevera) 12.000,00 euro; **Alessia Berra** (Taipana) 12.000,00 euro; **Rosangela Davanzo** (Torreano) 7.320,00 euro; **Luca Pantanali** (Faedis) 12.000,00 euro; **Božica Črnc** (Savogna) 6.672,00 euro; **Azienda agricola Al Mulino** (San Leonardo) 12.000,00 euro; **Gianni Vogrig** (San Leonardo) 12.000,00 euro; **Giorgetta Birtig** (San Pietro) 4.871,50 euro; **Luigi De Angelis** (Prepotto) 5.232,36 euro; **Denisa Ferino** (San Leonardo) 12.000,00 euro; **Gianni Jurman** (Grimacco) 12.000,00 euro; **Liliana Stulin** (Stregna) 3.325,20 euro; **Tiziano Carlig** (Savogna) 12.000,00 euro; **Fabiola Iuretig** (Pulfero) 2.048,00 euro; **Giordano Snidaro** (San Pietro) 1.757,38 euro; **Michele Sibau** (San Leonardo) 2.550,00 euro; **Adriana Laurencig** (San Leonardo) 3.600,00 euro; **Andrea Venturini** (San Pietro) 12.000,00 euro; **Giuseppe Specogna** (Pulfero) 12.000,00 euro; **Luigino Castellano** (Torreano) 12.000,00 euro; **Daniilo Dorbolò** (San Pietro) 12.000,00 euro; **Daniele Tropina** (San Pietro) 2.880,00 euro; **Ai Faris** (Attimis) 8.851,96 euro; **Mario Midun** (Prepotto) 11.258,66 euro; **Vojko Balbi** (San Pietro) 12.000,00 euro; **Antonella Floreancig** (Stregna) 3.542,40 euro; **Mauro Pierigh** (Pulfero) 11.786,74 euro; **Eros Vassalli** (Lusevera) 3.600,00 euro; **Antonio Zaro** (Faedis) 9.870,00 euro; **Claudio Macorig** (Torreano) 7.140,00 euro; **Maurizio Pitassi** (Pulfero) 12.000,00 euro; **Roberto Duriava** (Stregna) 12.000,00 euro; **Maurizio Marinig** (Prepotto) 11.940,00 euro; **Alessandro Dugaro** (San Leonardo) 6.510,00 euro; **Lino Bordon** (Prepotto) 11.940,00 euro; **Marco Tomasetig** (San Leonardo) 12.000,00 euro; **Michele Sirch** (Prepotto) 11.340,00 euro; **Antonio Dugaro** (San Leonardo) 12.000,00 euro; **Andrea Oviszsch** (San Leonardo) 8.800,50 euro; **Walter Chiacic** (San Leonardo) 12.000,00 euro; **Carlo Bevilacqua** (San Pietro) 12.000,00 euro; **Federica Cescutti** (Pulfero) 12.000,00 euro; **Marino Predan** (Stregna) 12.000,00 euro; **Coop.Prafi G. Monte** (Taipana) 12.000,00 euro. (1 - continua)

## brevi.it

### In calo la spesa per la sanità

In controtendenza rispetto alla media Ocse che registra una crescita dopo gli anni della crisi, la spesa complessiva per la sanità in Italia è calata nel 2013 del 3%, come nel 2012, mentre nel 2011 il calo era stato di 1,3%. Sempre secondo le rilevazioni dell'Ocse il totale per la spesa sanitaria è sceso al 9,1% del Pil l'anno scorso. Era del 9,2% del Pil nel 2012 e 9,4% nel biennio 2009-2010. Il livello italiano rimane lontano da quello di altri paesi europei: la Francia spende l'11,6% del Pil, la Germania l'11,3%.

### Manca un miliardo per la cassa integrazione

Il ministro del Lavoro Giuliano Paoletti nega che ci sia all'orizzonte una manovra correttiva, come per altro hanno già dichiarato il premier Renzi ed il ministro Padoan.

Allo stesso tempo però Paoletti riconosce che c'è un'emergenza cassa integrazione. All'appello manca un miliardo per rifinanziare quella in deroga che, è bene ricordare, è finanziata da tutti i cittadini con le tasse e non dalle imprese.

Secondo le stime dello stesso governo l'allarme coinvolge 50mila lavoratori.

### L'UE chiede chiarimenti su Alitalia - Etihad

Il commissario Ue alla concorrenza Joaquin Almunia ha chiesto al governo italiano nuovi documenti per chiarire l'eventuale aiuto di stato fornito ad Alitalia tramite Poste italiane e per avere chiarimenti sull'operazione con Etihad. Bruxelles prefigura un interesse anche sotto il profilo dell'antitrust dell'operazione con la compagnia di Abu Dhabi. Finora Bruxelles aveva acceso i riflettori solo sul tema della proprietà e del controllo dell'Alitalia che deve rimanere europeo. Le autorità italiane dovranno rispondere entro il 22 luglio.

### Arrestato l'ex presidente di Finmeccanica

Francesco Guarguaglini, ex presidente di Finmeccanica, uscito di scena con la fantastica buonuscita di 5,5 milioni di euro, è agli arresti domiciliari. I Pm che avevano richiesto la detenzione in carcere gli contestano di aver ricevuto una mazzetta da 800 mila euro da un imprenditore. L'ipotesi è che gli ex vertici di Finmeccanica abbiano raccolto fondi da destinare agli sponsor politici. L'arresto rientra nell'ambito dell'inchiesta su fondi neri e tangenti in relazione al Sisri, il sistema di controllo satellitare del trasporto dei rifiuti.

Poglobiti poznavanje zgodovinskih dogodkov povezanih s prvo svetovno vojno, ki so zaznamovali naše kraje, in okrepiti turistično in kulturno ponudbo. To so nekateri izmed ciljev, ki so si jih zastavili člani novonastalega konzorcija, zadruga Grande Guerra FVG. Ambiciozen projekt, s katerim želijo pobudniki prispevati k vsestranskemu teritorialnemu razvoju, so predstavili v četrtek, 26. junija, v Trstu. Med petnajstimi ustanovnimi člani in partnerji tega projekta pa je tudi združenje Pro loco Nediške doline, ki ga je v Trstu zastopal Antonio De Toni.

Na predstavitvi projekta in storitev, ki jih zadruga nudi, je njen predsednik, zgodovinar Marco Pascoli (med drugim je odbornik za kulturo Občine Ragogna, napisal pa je tudi knjigo o pozabljeni bitki v dolini Režije) poudaril, da konzorcij ni nastal samo zaradi stoletnice prve svetovne vojne. Povezuje namreč subjekte, ki se že dolgo na različnih ravneh ukvarjajo s tem obdobjem. Z združenimi močmi pa nameravajo zdaj nuditi vse bolj številne in boljše storitve: turistične pakete, ki se razlikujejo po številu dni, tematikah in drugih značilnostih in bodo vključevali tudi glavne kulturne značilnosti naše dežele in enogastronomsko ponudbo, organizacijo dogodkov, raziskave, izdajanje publikacij, izobraževanje, internetne storitve in tako naprej. Izpostavljen je bil tudi po-



Posnetek s predstavitve novega konzorcija Grande Guerra FVG, katerega član je tudi Pro loco Nediške doline, ki ga je v Trstu zastopal Antonio De Toni

## Nediške doline med protagonisti projekta o prvi svetovni vojni

men strokovnjaka za prvo svetovno vojno, ki bo vodil pohodnike na izletih.

“Prepričani smo, da je lahko okoljska, kulturna in zgodovinska dediščina bencin za razvoj naše dežele, saj nudi veliko možnosti za nove investicije in za zaposlovanje,” je poudaril Pascoli. Več informacij o ponudbi je na razpolago na spletni strani [www.grandeguerrafvg.it](http://www.grandeguerrafvg.it).

Predsednik Pro loco Nediške Doline Antonio De Toni pa je s pomočjo številnih fotografij predstavil ra-



zlične pohode, ki jih že dolgo organizira njegova ustanova, in to ne glede na vremenske razmere, po Koloratu in drugih krajih. Pohodi so večkrat tudi čezmejnega značaja, nikoli pa ne manjka postanek v gostilni, ki nudi tradicionalne jedi, tako da imajo korist od teh pobud tudi domači gostinci.

Istega dne so v Milanu predstavili tudi devet novih čezmejnih paketov, ki so sad sodelovanja med ustanovo Turismo FVG in slovensko javno agencijo Spirit Slovenija. (T.G.)

## Spomin na Ivana Trinko na Tarčmunu

s prve strani

Trinko je bil 50 let profesor filozofije v videnskem semenišču, imeu pa je tesne stike s slovniškimi duhovniki Nediških dolin an jih je branu posebno v fašističnem kajtu, a brez rezultata, saj jih takratna videnska cirku nie podperjala.

Ob svojem godu, za svet Ivan, je v semenišču zbieru okuole sebe slovniške klerike an semeniščnike an skozi nje je učiu naše ljudi, je jau še Zuanella, naj ostanejo zviesti svojemu rodu, svojemu jeziku an kulturi, ki so tesno povezani z viero.

An Trinko je primerju s blaženem škofu Antonom Martinom Slomškom.

Trinko ni bil sovražnik nobednega, je jau Zuanella, imeu pa je puno sovražnikov med ita-

lijanskimi an na žalost tudi domačimi nacionalisti. Posebno po vojni, ko je na beneškem prostoru

imiela veliko vlogo organizacija Gladio, ki je preganjala vse, kar je slovenskega. Zuanella ni omenjau



polemik an konfliktov do katerih je prišlo še na Trinkovem grobu.

Poviedu pa je, da so ciljeh dvajset liet po njega smarti orožniki sledili vsako lieto maši za njega oblietnico an preverjali, kaj se je gajalo, predvsem pa so strašili ljudi.

Spominsko slovniško mašo je s svojim ubranim petjem oboatiu mešani pevski zbor Pod lipo, ki je pod vodstvom dirigenta Nina Specogne zapieiu tudi piesmi, ki jih je Trinko muziciru. Med njimi je tudi pesem Iz globočine (De profundis), ki jo je zbor zapieiu na Trinkovem grobu.

Spominske slovesnosti se je na začetku udeležiu tudi predsednik deželnega sveta Franco Iacop, prisotni pa so bili še deželni svetnik Stefano Pustetto, pokrajinski svetnik Fabrizio Dorbolò an sevieda župan iz Sovodnje Germano Cendou.

Župana Občine Tolmin in Mestne občine Beljak (Villach) Uroš Brežan in Helmut Manzenreiter sta prejšnji teden v Beljaku opravila še zadnjo formalnost pri pobratanju obeh Občin. Po podpisu listine o pobratanju v Tolminu 12. junija sta z njenim vnovičnim podpisom na koroških tleh sklenila uvodno poglavje zgodbe o tolminskem in beljaškem sodelovanju. Kot nakazujejo aktivnosti zadnjih štirih let, lahko Občini skupaj spišeta lepo zgodbo. Župan Helmut Manzenreiter tudi na svoji domači slovesnosti namreč partnerstva s Tolminom ni pozabil primerjati s poroko iz ljubezni. In čeprav je Občina Tolmin peta, s katero so se Korošci pobratili, prav dejstvo, da je do formalnega pobratanja prišlo po številnih predhodnih prijateljskih stikih, v prihodnje napoveduje tesno in dobro sodelovanje.

Intenzivno sodelovanje med občinama se je razvilo v gasilskih vrstah in v teh dneh je 42 mladih gasilcev skupaj z desetimi mentorji iz vseh društev v občini vrnilo obisk

Posočje in Koroška odslej še bolj povezana

## Pobratenje Tolmina in Beljaka za še večje sodelovanje



Župana Manzenreiter in Brežan po podpisu listine

svojim beljaškim prijateljem. Na slovesnosti ob podpisu listine o pobratanju so dopolnili tudi sicer močno delegacijo iz Tolmina. Župana Brežana in podžupana Metoda Fona so namreč spremljali mnogi direktorji javnih zavodov in podjetij, ravnatelji, predstavniki političnega in kulturnega življenja ter gorski reševalci. »Konkretnih datumov za naprej še nimamo, bodo pa veliko priložnosti za poglobljanje odnosov prinesli morebitni skupni projekti v čezmejnem programu Slovenija-Avstrija, v katerega bo lahko od letos lahko vključeno tudi območje severne Primorske. To pomeni, da bomo lahko na temelju danes sklenjenega partnerstva z Beljakom snovali skupne projekte in za to pridobili tudi evropska sredstva,« je po slovesnosti povedal Brežan.

## Torrenti: “Apprendere lo sloveno è utile”

“Poiché in Friuli Venezia Giulia è diffusa una vasta consapevolezza dell'utilità della conoscenza della lingua slovena, la Regione potrebbe attrezzarsi, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, per offrire lo studio della lingua slovena anche nelle scuole a lingua d'insegnamento italiana.” Lo ha affermato l'assessore regionale alla Cultura, Gianni Torrenti, alla tavola rotonda ‘Prospettive del bilinguismo nelle pubbliche amministrazioni del FVG’ che si è tenuta sabato 28 giugno a Gorizia nell'ambito del progetto europeo Lex.

Il progetto, promosso dall'Unione culturale economica slovena (Skgz) in collaborazione con la minoranza italiana in Istria e altri partner, ha come obiettivo l'analisi, l'applicazione e lo sviluppo della tutela delle minoranze linguistiche in Italia e Slovenia.

L'incontro, moderato da Bojan Brežigar, è servito a fare il punto della situazione sull'attuazione, a 13 anni di distanza dall'approvazione, della legge di tutela della minoranza slovena.

Se il bilinguismo visivo è talvolta ancora mancante, soprattutto nelle aree urbane, oggi si presenta la necessità di verificare per poi modernizzare alcune norme che non rispondono più alle esigenze reali della società e di superare le criticità anche attraverso la digitalizzazione dei servizi pubblici. “Per normalizzare l'uso dello sloveno nelle pubbliche amministrazioni - ha osservato Torrenti - è necessario che gli enti locali si attrezzino anche autonomamente, così come richiesto dallo spirito della legge 38, e provvedano a offrire, magari con le risorse comunitarie, l'ordinarietà degli interventi quali, ad esempio, sportelli linguistici e servizio traduzione”.

Nel dibattito che è seguito ad una serie di interventi di carattere istituzionale, è stato sottolineato come lo sviluppo del plurilinguismo sia indispensabile per il mantenimento dell'autonomia regionale. (ARC/MCH)

## Čedad: umetnost in Oglejski Patriarhat

Čedadsko razpelo in leseno kiparstvo v Oglejskem Patriarhatu za časa Pellegrina II (12. in 13. stoletje). To je naslov pomembne razstave, ki v sebi združuje umetniške, zgodovinske in duhovne vrednote in jo bodo slovesno odprli v Palači de Nordis v Čedadu 12. julija. Pobudo zanjo je dal deželni Zavod za spomeniško varstvo, priredil jo je v sodelovanju z vidensko nadškofijo in s finančno podporo dežele FJK, Pokrajine, Občine in drugih. Ni slučajno, da bodo razstavo odprli na praznik sv. Mohora in Fortunata in ni slučajno niti, da se bodo otvoritve udeležili škofje iz Avstrije, Slovenije in Hrvaške poleg seveda italijanskih torej predstavnikov cerkva, ki imajo skupno dediščino v Oglejskem Patriarhatu.

Na ogled bo kakih 30 umetnin tudi velikega formata iz vsega tega prostora (Furlanija, Kranjska, Istra, Veneto, Južna in Severna Tirolska, Koroška, Štajerska in Bavarska). Nekatera bodo sploh prvič predstavljena javnosti.

Simbol in obenem središče razstave pa bo čedadsko razpelo, ki je bilo pred kratkim obnovljeno, je pravi biser in vsekakor se zdi nastarejše v vsem italijanskem prostoru. Razstava bo odprta do 13. oktobra.

## Folkest bo 13. julija tudi v Petjaze

Glasbeni festival Folkest, ki bo od 3. do 27. julija kulturno obogatil an oživeu polietje v naši deželi an bližnjih krajih, saj puode tudi čez mejo v Koper, se lietos spet varne v Nadiške doline. V bogatem programu, ki objema 28 miest an vasi na glih tarkaj koncertu an ponuja glasbo 45 skupin, je tudi koncert v Petjaze, pruzapru blizu malna v Bijarču. Gor pride v nediejo, 13. julija, skupina Morrigan's Wake. Zelo so poznani po Italiji (doma so iz Ravenne) an zunaj nje, saj so na glasbeni sceni več kot 30 liet. Njih muzika ima korenine v bretonski, škotski an irski ljudski tradiciji.

Folkest je parljubljen glasbena manifestacija, saj ponuja spoznavanje evropske folk glasbe, ljudske an avtorske, pa tudi novih inovacijskih tendenc. Le grede pa daje možnost spoznavati druge jezike an kulture. Odparu pa je letošnji festival koncert Vinicia Caposelle an La banda della posta, ki je biu v pandiejak v Vili Manin v Passarianu.

Več informacij o programu na strani: [www.folkest.com](http://www.folkest.com)

Brezplačno branje, listanje, uživanje na prostem in v senci dreves na različnih lokacijah in v različnih mestih (Ljubljana, Gorica, Nova Gorica, Izola, Kanal ob Soči, Mala planina, Polhov Gradec, Ribnica). Vse to nudi tradicionalna spomladansko-poletna pobuda Knjižnica pod krošnjami, ki jo prireja jo že deseto leto zapored in se je začela maja, trajala pa bo vse do septembra. Iz preproste ideje knjig pod krošnjo se je Knjižnica pod krošnjami razvila v prepoznano in dobro obiskano parado branja, ustvarjanja in druženja.

V naslednjih dneh bo prireditev tudi v središču Gorice, in sicer v Ljudskem vrtu. Od 2. do 5. julija bo mogoče uživati ob branju knjig na prostem od 10. do 20. ure. Sicer pa bo danes, 2. julija, ob 18. uri tudi pravljčna urica z naslovom "Nočem poljubčkov". Lucrezia Bogaro in Stefania Beretta bosta pripovedovali pravljico v slovenščini in italijanščini. Jutri ob isti uri pa bo na vrsti pravljica "Pod medvedovim dežnikom", ki jo bo v obeh jezikih pripovedovala Katerina Citer. V soboto, 5. julija, pa bo ob 16. uri za glasbeni utrinek poskrbela Maja Pahor s svojo kitaro. Pri organizaciji dvojezične knjižnice pod krošnjami (na razpolago bodo namreč knjige v slovenskem in italijanskem jeziku) sodelujeta slovenska goriška knjižnica Damirja Feigla in Občina Gorica.

Od 22. julija do 4. avgusta, od 9. do 20. ure, pa bo knjige mogoče listati pod brezo pri osnovni šoli v Kanalu ob Soči. Ljubitelji kopanja lahko branje občasno prekinajo in se v Sočo požejejo kar s Kanal-

## V Ljudskem vrtu v Gorici do 5. julija Knjižnica pod krošnjami



skega mostu. Sicer pa obisk Kanala obljublja tudi ogled gotske hiše s spominsko sobo Marija Kogoj, galerijo Rika Debenjaka in občinsko stavbo, ki je delo Maksa Fabianija. V Kanalu pa so pripravili tudi celo vrsto spremnih dogodkov, kot so večer z afriškim tolkalcem, obisk pripovedovalke Anje Štefan, projekcija filmske in knjižne uspešnice Čefurji raus in še bi lah-

ko naštevali.

Knjižnico v Kanalu pripravlja ŠKD nasmejanih skupaj s podporniki Cafe Libero, Klubom Kanalske Mladine, Občino Kanal ob Soči, Osnovno šolo Kanal ter prostovoljci.

Informacije in podroben program dogodkov na posameznih lokacijah je na voljo na spletni strani [www.knjiznicapodkrošnjami.si](http://www.knjiznicapodkrošnjami.si).

## Il programma della Stazione di Topolò 2014

### GIOVEDÌ 10 LUGLIO

Orti aperti. Apertura dei Cantieri

fino a domenica 13

Tamburo di terra, cantiere sonoro di Enrico Malatesta

La musica nei lager

cantiere di musica concentrazione condotta da Davide Casali

### VENERDÌ 11 LUGLIO

verso le sei della sera

parole autorevoli per la XXI edizione

a seguire

Inaugurazione della Piccola Biblioteca Libera

(realizzata da Tommaso Pascutti)

non a caso con Romano Vecchiet

Binari d'Europa - viaggi in treno tra biblioteche e stazioni

con il buio, al cinema

Creazione, audio-video performance di Paride Di Stefano, Elvis Sahbaz, Davorin Marc, in collaborazione con Kino Otok Izola Cinema

da venerdì a domenica 13, in un interno

Idiot, un video di Niko Novak

da venerdì a domenica 13

Archivio dello spazio, un archivio visivo e sonoro di Topolò realizzato dai ragazzi della Postaja, [www.archiviodellospazio.it](http://www.archiviodellospazio.it)

da venerdì 11 a domenica 13 presso l'Ambasciata di Norvegia

dieci anni di Vrnitev (2004-2014), 112 video da 1 minuto per un ritorno a Topolò

da venerdì a domenica 20

ToBe Continued 2014, suoni da Topolò intorno al mondo e ritorno, registrazione del 24 marzo 2014, a cura dell'Ufficio Globale della Salute

### SABATO 12 LUGLIO

verso le cinque della sera - Dotik

Sadje sonca, frutti antichi e autoctoni, un libro presentato dallo scrittore e regista Gregor Božič

al tramonto, in chiesa

Lacrimae

concerto di musica inglese del Seicento. Stefania Masutti-soprano, Kirioko Mori-soprano, Antonella Sabetta-mezzosoprano, Rika Murata-viola da gamba e lirone, Massimo Trivelloni-luto rinascimentale

con il buio, al cinema

Suoln iz Trsta | Shoes from Trieste

un corto di Gregor Božič girato in Benečija

a seguire

Il ritmo dell'acqua

un progetto di Claudio Montanari per rumore bianco, fiati e video con Antonio Della Marina e Claudio Montanari

### DOMENICA 13 LUGLIO

durante il pomeriggio, alla vecchia scuola

I temporali dell'anima

## Decima tesi su Postaja Topolove

'Topolò: un'utopia realizzata: analisi e progetto per il recupero di un paese di montagna' è il titolo della tesi presentata nel mese di maggio, presso il Politecnico di Torino (Facoltà di architettura, Corso di laurea in architettura costruzione città) dal neo-architetto Alessandro Senno ed è anche la decima tesi di laurea a tema Postaja, con una undicesima, presso l'Università di Milano, che ha preso avvio proprio in questi giorni.

di Giancarlo Gasser, per campane tibetane, tamburo e letture

verso le sei della sera - Dotik

Le campane: una scrittura musicale negata con i musicologi Claudio Montanari e Giancarlo Gasser

a seguire

Koderjana VIII - un libro scritto a Topolò

Čečica, motjena od ljubezni | Čečica, turbata d'amore

di Barbara Korun, in collaborazione con K.D. Ivan Trinko

all'imbrunire, in Juljova

La musica nei lager, esiti del cantiere di musica concentrazione, in collaborazione con il festival Viktor Ullmann

nella notte

Per tamburo solo, concerto di Enrico Malatesta

### LUNEDÌ 14 LUGLIO

verso le sette della sera

Lo chiamavano Tabogun, Storia orale della fabbrica Italcementi di Cividale, una ricerca storica di Tommaso Chiarandini

a seguire, in piazza grande

White cloth in concerto

Andrea Massaria chitarra, Ermes Ghirardini percussioni, Luca Demicheli basso

con il buio, al cinema

An Anarchist Life, un film di Ivan Bormann e Fabio Toich

### MARTEDÌ 15 LUGLIO

al tramonto - Voci dalla Sala d'Aspetto

incontro con la poeta Chiara Catapano



durante la sera, fino a notte, in diversi luoghi del paese

Remembering Topolò. Notes from a poem

performance dell'Udine Jazz Collective

con il buio, al cinema

live cinema

Afghanistan 1969

Home Movies - ANFF, musica dal vivo Renato Rinaldi, in collaborazione con Istituto di Topologia di Topolò

### MERCOLEDÌ 16 LUGLIO

giornata a cura dell'Ufficio Globale della Salute

dal pomeriggio

Figurestreet...

per chi mai avrebbe pensato di suonare, con Gabriella Ferrari

al tramonto

Medicina narrativa, incontro con Nicoletta Suter e Anna Vallerugo

con il buio, al cinema

The special need, un film di Carlo Zoratti, incontro con i protagonisti Enea Gabino e Alex Nazzi

dal mattino e fino a sabato 19

50 anni di In C (1964-2014), cantiere aperto della Topolovska Minimalna Orkestra condotto da Antonio Della Marina

### GIOVEDÌ 17 LUGLIO

verso le cinque della sera - Dotik

Quattro chiacchiere sulla musica di improvvisazione con Tiziana Bertoncini

a seguire - Voci dalla Sala d'Aspetto

nell'ambito del festival internazionale di poesia Acque di acqua incontro con Rok Alboje, Claudio Grisanchi, Azzurra D'Agostino, Roberto Cescon, interventi musicali dell'Improvvisazjski Kolektiv Topolove - presentazione della rivista Almanacco del Ramo d'Oro, con Gabriella Musetti

con il buio - Rami vivi. Topolò Dordolla

New Wild, un progetto di Christopher Thomson

Renato's plan, un video di Anja Medved

nella notte

Postaja Crossing

Michele Spanghero contrabbasso, Tiziana Bertoncini violino

da giovedì a domenica 20

a cent'anni dalla pubblicazione di Canti Orfici, di Dino Campana

una installazione di Patrizio Esposito, voce di Claudio Morganti

### VENERDÌ 18 LUGLIO

verso le sei della sera - Dotik

quattro chiacchiere con il sound-artist Martin Janiček

a seguire

Architecture naturelle

immagini e suoni nascosti del paese di Topolò di Jez Riley French e Pheobe Riley Law

con il buio, concerto in piazza grande

Les Tambours de Topolò presentano il nuovo EP: L'RTT

oggi e domani, con il buio pesto

Cabaret onirico, di Tiziana Bertoncini con Matilde Malnati, Francesca Zanchi e Tiziana Bertoncini

da oggi a domenica, in uno spazio chiuso

5 short films from Topolò, semplici momenti catturati da Jez Riley French

### SABATO 19 LUGLIO

alle 9 del mattino

Sui passi di Carlo Emilio Gadda

passaggiata con la prof. Paola Italia e Arnaldo Liberati

a cura della Pro Loco Nediške Doline

verso le cinque della sera

S.L.S.S. Sound Local Specific Space (part I), installazione di Martin Janiček per strumenti autocostruiti e suoni ambientali

a seguire - Voci dalla Sala d'Aspetto

Balkan Circus, incontro con Angelo Floramo

con il buio, al cinema

TIR, un film di Alberto Fasulo

incontro con il regista e il protagonista Branko Završan

a seguire

Pesem nekega časa, giovani autori balcanici, corti di Ivan Salatić e Stefan Ivančić, in collaborazione con Kino Otok - Izola Cinema

### DOMENICA 20 LUGLIO

verso le dieci del mattino

Kamani Guorjo | Lettura delle pietre

passaggiata e narrazioni lungo gli antichi terrazzamenti

nel pomeriggio

Na robu | Sul margine, osservazione e ascolto del paesaggio, un progetto a cura dei ragazzi della Postaja

a seguire

S.L.S.S. Sound Local Specific Space (part II)

al tramonto

Lep pozdrav InC (1964 - 2014), esiti del cantiere della Topolovska Minimalna Orkestra

con il buio

Racconti di mafia, teatro civile

con Pif, Lirio Abbate, Antonio Alveario, Domenico Centamore

con il patrocinio di Comune di Grimacco

con il contributo di Regione Friuli Venezia Giulia - Assessorato alla cultura Comunità Montana Torre, Natosone e Collio

con il sostegno di Lilly MDR-TB Partnership - Otsuka - Pro Loco Nediške Doline - Valli del Natosone

# Furlanščina, aktivistične ustanove poslale odločen signal deželni vladi

S spremembami proračuna in načrtom za jezikovno politiko naj se ubere prava pot

«E je ore di dâsi une dreçade». Dobro leto dni potem ko je vodenje Dežele Furlanije Julijske krajine prevzel odbor Debore Seracchiani in tik pred obravnavo proračunskih sprememb v deželnem svetu, so furlanska aktivistična društva in združenja deželnim upraviteljem poslala jassen in močen signal. Glavne kulturne, povezovalne in informacijske ustanove, ki se ukvarjajo s promocijo furlanskega jezika in kulture, so namreč podale negativen obračun jezikovne politike v korist furlanščine s strani nove deželne vlade. Vse organizacije, ki jih je pri tej pobudi koordiniral Comitât/Odbor/Komitaat/Comitato 482, zahtevajo nov in konkreten zagon te politike in to v imenu jezikovnih pravic in deželne avtonomije. Opozarjajo, da so potrebne radikalne spremembe in resna jezikovna politika, ki pa mora biti skladna z zaščitno zakonodajo in mora imeti na razpolago primerna sredstva.

Furlanska aktivistična združenja so obratun sedanjega stanja in svoje predloge vključila v dokument, ki so ga predstavili v petek, 27. junija, v Vidnu. Iz poročila izhaja, da je bilo v tem letu zelo malo svetlih točk, v glavnem pa je marsikje prišla na dan kontinuiteta s Tondovo vlado. Podpisniki do-

**Ai 27 di Jugn a Udin al è stât presentât un document unitari, fat indenand di sedis sogjets impegnâts a pro de lenghe furlane, che al domande ae Zonte e al Consei di marcâ un cambiament positif tes politichis linguisticis. A coventin garanziis di cualitât, di cuantitât e di continuitât. A coventin strategie e programazion.**

kumenta pa so tudi izdelali vrsto predlogov, ki zadevajo šolstvo, medije in promocijo jezika ter kulture.

Predstavniki furlanskih organizacij so pozitivno ocenili sprejem pravilnika za pridobivanje certifikatov iz furlanščine, spremembe v načinu financiranja z odpravo linearnih krčenj prispevkov za ustanove primarnega pomena in vključitev deželnega sveta v evropsko mrežo za promocijo jezikovne raznolikosti (NPLD).

Veliko več pa je negativnih točk: izničenje sredstev za postavljanje tabel in institucionalno komunikacijo v furlanskem jeziku (državni zakon 482/99); odločitve, ki zadevajo jezikovne urade, s katerimi se tvega, da bodo nagrajene manj dejavne stvarnosti na-

mesto tistih, kjer so bili učinki delovanja najbolj opazni; pomanjkanje jasnih kriterijev za dodeljevanje sredstev furlanskim ustanovam; znaki diskriminacije pri dodelitvi sredstev za kulturo; pomanjkanje poročil o izvajanju deželnega za-

kona 29/2007.

Še posebno zaskrbljujoče pa je stanje na področju šolstva in medijev. Šolstvo je ključnega pomena, večjezična dežela, kot je Furlanija Julijska krajina, pa bi potrebovala posebno šolo in večjezično izobraževanje (v furlanščini, slovenščini, nemščini, italijanščini in tujih jezikih). Če želi Dežela ohraniti in utrditi svojo avtonomijo, bi morala biti sama odgovorna za ta sektor in imeti za razvoj takega šolstva tudi potrebna sredstva. Nujen pa je vsekakor medtem izhod iz trenutne situacije, ko so težave s kurikularnim poučevanjem furlanskega jezika, ni sistematičnega izobraževanja za učitelje furlanščine in učitelje, ki naj bi poučevali v furlanščini, ni primernih šolskih pripomočkov, obstoječi pravilnik pa potrebuje spremembe in dopolnila.

Tudi na področju medijev je treba ubrati drugačno pot, saj so bili doslej penalizirani prav tisti, ki so v teh letih delali najboljše in največ v korist furlanščine in v furlanskem jeziku. Zagotoviti in spodbujati je treba kakovost, količino in kontinuiteto. Zato je potreben načrt za jezikovno politiko (Piano Generale di Politica Linguistica), ki ga je že pripravil ARLeF, a ga odbor še ni odobril. Potrebna pa so tudi sredstva, saj 0,02% proračuna, kar trenutno deželni finančni zakon namenja furlanskemu jeziku, ni dovolj.

Spremembe proračuna in odobritev načrta za jezikovno politiko morajo biti torej prvi koraki v novo smer. Ostaja pa vprašanje, če sta deželni odbor in deželni svet za to pripravljena.



## Unîts, cussients e concretis

Associazioni, cooperative e media friulani insieme per la lingua. Sono sedici i soggetti che hanno sottoscritto il documento presentato alla Regione il 27 giugno e che contiene una descrizione dell'esistente, con poche luci e molte ombre, in cui si coglie in molti aspetti una poco edificante linea di continuità con la giunta Tondo, e una serie di proposte che riguardano scuola, media, uso pubblico e promozione linguistica e culturale.

Una presa di posizione seria, concreta e unitaria firmata da Comitât/Odbor/Komitaat/Comitato 482, Comitato per l'Autonomia e il Rilancio del Friuli, Società Filologica Friulana, Radio Onde Furlane, cooperativa Informazione Friulana, La Patrie dal Friûl, Il Diari, Union Scritôrs Furlans, Glesie Furlane, Istituto Achille Tellini, KappaVu, La Vita Cattolica, associazione Colonos, Ladins dal Friûl, cooperativa Serling e Centro di linguistica applicata CLAAP.

Il testo integrale del documento è disponibile online: [com482.altervista.org/documents/docu14\\_02\\_it.pdf](http://com482.altervista.org/documents/docu14_02_it.pdf).

## In Europa si fa così, in Friuli Venezia Giulia invece...

REGIONE	FRIULI VENEZIA GIULIA	COMUNITA AUTONOMA BASCA	GALLES
POPOLAZIONE	1.217.780	2.178.949	3.074.100
PARLANTI FURLAN, EUSKARA E CYMRAEG	600.000 650.000	789.439	787.500
LEGGE FINANZIARIA 2014	6.714.845.312 €	10.215.506.000 €	18.379.217.190 €
FONDI PER LA PROMOZIONE LINGUISTICA*	1.565.000 €	102.369.908 €	30.843.480 €
PERCENTUALE SUL TOTALE A BILANCIO	0,02%	1%	0,17%
INVESTIMENTO PER PARLANTE	2,4 / 2,6 €	129,67 €	39,16 €

\* Per baschi e gallesi le risorse per la radiotelevisione pubblica, per l'insegnamento e per la cultura non sono comprese in questa voce e aumentano ancor di più il divario con il FVG. Le cifre provengono da documentazione ufficiale di: Regione Autonoma FVG, Eusko Jaurlaritz / Gobierno Vasco, e Llywodraeth Cymru / Welsh Government.

## Tal plan trienâl di svilup pal basc passe 100 milions ad an

Ai 24 di Jugn il guvier de Comunitât Autonome Basche al à fate buine la Agjende Strategjiche dal Euskara 2014 - 2016 là che a son dentri lis liniis di intervent pal svilup de lenghe basche intai prossims agns e che e pues contâ suntune disponibilitât finanziarie di 335 milions di euros. La Agjende e fisse 168 azions che a pontin a vè - cemût che al à spiegât il president de Comunitât, Iñigo Urkullu - un "bilinguism plui ecuilibrât, che al scurti la distance jenfri euskara e spagnûl e che si poi sul consens de societât".

Il guvier basc al ponte a no lassâ fûr nissun par rivâ a di une societât là che duç a rivin a di un nivel minim di bilinguism, in maniere di infuarti ancje la coesion sociâl. Si larà cussi a inressi la poie dai centris pal insegnament ai adults, a svilupâ programs di pueste pe integrazion linguistiche dai imigrâts, a infuarti la presence de lenghe intes citâts plui gruessis, a svilupâ modei di lavôr che a permetin aes amministrazioni publichis di funzionâ in maniere normâl ancje par euskara e v.i. Par fâlu a saran investits passe un centenâr di milions di euros ad an intai prossims trê agns. Cifris che si zontin aes risorsis za previodudis pe lenghe basche dentri de scuele, de radiotelevisione publiche (EiTB) e de polizie locâl (Ertzaintza).

## Na Balearih 77% staršev izbralo katalonščino za prvi učni jezik

Na Balearih zakon omogoča staršem, da ob vpisu otrok v vrtce izberejo prvi učni jezik. Na podlagi podatkov, ki se nanašajo na šolsko leto 2014/2015, je 77 odstotkov staršev izbralo katalonščino, medtem ko se je za španščino odločilo le 22% staršev.

## Manifestazions di bascs e catalans pe autodeterminazion

Ai 8 di Jugn a son stâts passe 150 mil i bascs che a àn rispuindût al apel de organizazion Gure Esku Dago e si son dàts adun intune lungje cjadene umane pe autodeterminazion che e à scjavecât il País Basc par 123 kilometris, di Iruñea/Pamplona a Durango. La iniziative e à vût une partecipazion che e je lade di là di ce che si spietavisi al pont che in cualchi trate la cjadene umane e à vût di dopleâsi. In diversis localitâts cjapadis dentri de iniziative i organizadôrs a àn let un messaç là che si domande che ai bascs ur vegni permetût di esercitâ in maniere libare il dirit di decidi il lôr avignî.

Inte stesse zornade, il dirit ae autodeterminazion al è stât al centri ancje di une iniziative imaneade dal Òmnium Cultural. Tor misdi 71 "castellers" (cjistiei di personis) si son jevâts ator pe Catalogne e tes citâts plui impuartantis de Europe par sensibilizâ la opinion publiche internazionâl sul referendum pe indipendence catalane dai 9 di Novembar che lis istituzions spagnolis a vuelin proibî. Un al è stât tirât sù ancje a Iruñea par leà la lote catalane cun chê basche.

## Nantes, nuova manifestazione per la riunificazione della Bretagna

All'incirca 15mila persone si sono riunite sabato 28 giugno a Naoned / Nantes per rivendicare il diritto alla riunificazione del dipartimento della Loira Atlantica con il resto della Bretagna storica e protestare contro il progetto di riorganizzazione delle autonomie regionali avanzato dal governo francese che non tiene conto di questa volontà popolare.

Le organizzazioni Bretagne Réunie e 44=BZH, organizzatrici della manifestazione, già da tempo chiedono che i cittadini del dipartimento, ora incluso nella regione del Pays de la Loire, possano decidere attraverso un referendum se mantenere l'attuale assetto istituzionale o riunirsi al resto della Bretagna in un'unica regione amministrativa.

in collaborazione con / v sodelovanju z / in colaborazion cun

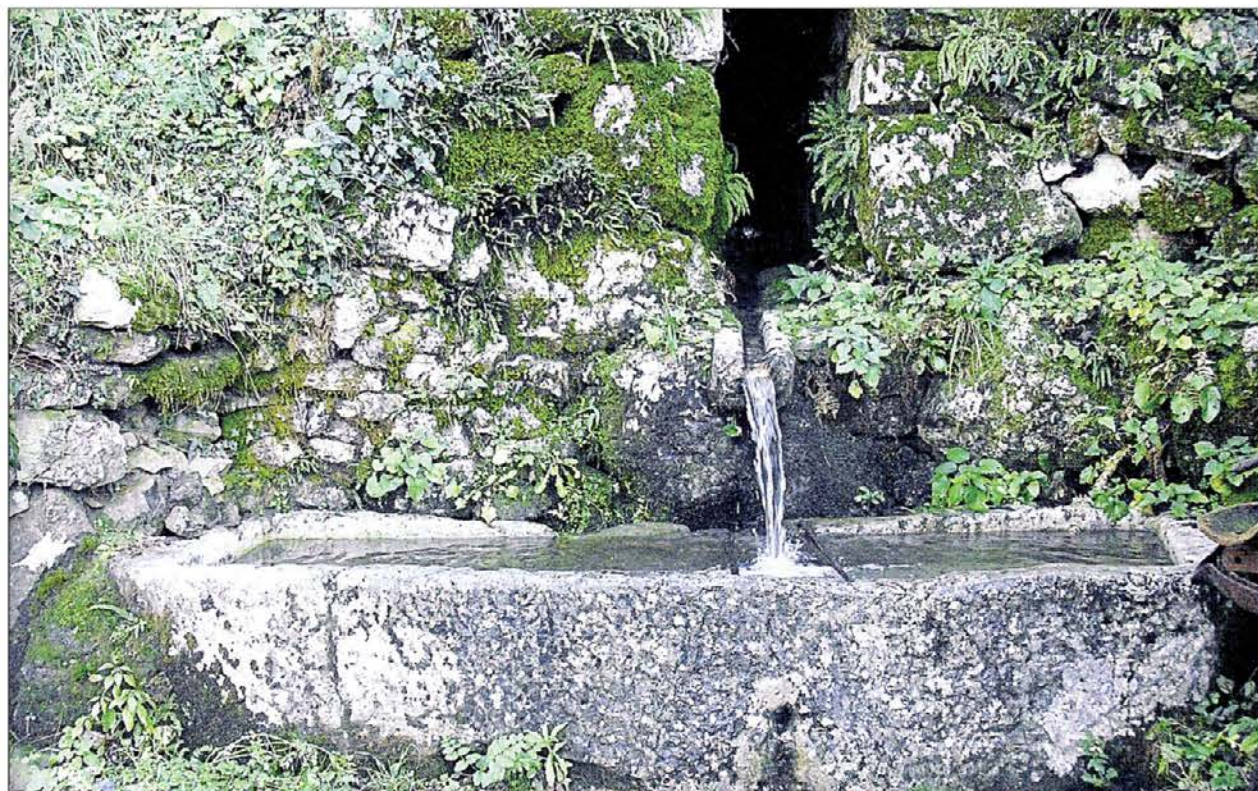
**RADIO ONDE FURLANE**

90.0 Mhz Udin, Gurize, Basse Furlane e Friûl di meç, 90.20 | 106.50 mhz Cjargne | 96.60 Colonia Caroya (Argentine)





Rosina Tomasetig an Ernesta Feletig iz Zverinca.  
Tle par kraj korito v Čeplesišču



**s prve strani**  
Potle, ko je moški zbor Matajur s sloviensko ljudsko pjesmijo ustvaru domačo atmosfero an po pozdravu špietarskega župana Mariana Zufferlija, je predsednik zveze Slovenci po svetu Dante Del Medico poviedu, zakaj je zveza naših emigrantov poskarbiela za publikacijo telih bukvi.

Dielo Lesizze an Colombina je pričevanje naše preteklosti, je spomin na tarduo dielo naših prednikov. Oni so iz hosti, ki je pokrivala naše doline, naredili njive an senožezi, an sam liep velik vart, je jau Del Medico. Zazidali so vasi an hiše, s skupnim dielom so spejali uodo an nardili korita, okuole katerih je teklo življenje. Ustvarili so si svoj duom an svojo identiteto. "Prepričani smo, da je spomin še živ med tistimi, ki so se prav v pogovorih pri koritu odločili, da gre do v tujino in šele čutijo v sebi, kako teče voda, ki jih je odžejala v njihovi mladosti an otroštvu".

Tala je knjiga, ki guori an pripoveduje skuoze podobe, ki nieso nikoli banalne, pač pa so skarbno an smiselno zbrane. Na njih nie

## Korita so živo pričevanje diela an znanja naših ljudi

človieka (samuo na adni iz Hrastovijega se ga vidi v ozadju), se pa lepuo vidi njega dielo, je jau profesor Mauro Pascolini.

Knjiga nam ponuja potovanje po vaseh Idrijske an Nediških dolin an tuole s posebnim ključem, tistim od vode an korit, ki "pravijo" zgodbe iz vsakdanjega življenja, guorijo o vaseh an hišah, ki se tiščijo kupe an kažejo na močno an gosto naseljenost naše zemlje že od starih cajtov.

Prof. Pascolini je poviedu, de tudi teli so elementi, zaradi katerih je naša daželica uživala, pod Oglejskim Patriarhatom priet an Beneško Republiko potle, svojo avtonomijo, saj so beneški ljudje kapilarno kontrolirali teritorij. Poviedu je tudi, de iz dokumentov parhaja na dan, de lieta 1606 je živieo v naših dolinah 9.800 ljudi, kar pri-



Oddo Lesizza

de rec na doplih ku današnji dan.

V knjigi je zbranih po abecednem redu 100 fotografij korit an napajalnikov. An dober part so 150, 200 liet stari, nareti an izkle-

sani iz adnega samega bloka kamna, drugi so 100 liet stari (nekateri so nardili sudati med parvo svetovno uojsko), še drugi so iz litega želieza an so jih nastavli v cajtu fašizma, drugi so pa buj "mladi" an iz cimenta.

Nekateri korita šele funzionajo, druge pa so skoraj pokrite an skrite od trave an arbide, nekateri so lepuo postrojene, druge so pa obnovil v modernem stilu an tuole nie pametno.

Bukva Odda Lesizze an Daria Colombina so pričevanje vesoke civilizacije uode, je še jau prof. Pascolini, kjer je bila uoda skupno dobre vsieh an bi bilo pametno, de bi bilo takuo tudi današnji dan.

Rosina Tomasetig an Ernesta Feletig iz Zverinca sta potle oživiele njih an naše spomine o življenju pri koritu. Na koncu besie-

da je šla dviem avtorjema.

Oddo Lesizza je poviedu, de v knjigi nieso vse korita, ki sta jih s fotografijo an besiedo dokumentala, saj jih imata še dvakrat tarkaj. Dario Colombin pa se je zahvalu vsem domačim ljudem, ki so poviedal an pokazal, kje so tele korita. "Začela sma tuole dielo 22. julija 2009," je še jau, "bi ga muorli začet pa puno puno cajta priet".

Na liepem večeru se je zbralo puno ljudi, med njimi so bili tudi župani iz Podbuniesca Camillo Melissa, iz Podutane Antonio Comugnaro an pokrajinski svetnik Fabrizio Dorbolò.

Pru je še na koncu poviedat, de knjigo, ki so jo publikali s pomočjo Dežele, je vsak lahko vzeu, prosili so samuo, de vsak da kiek za lon. Kar so zbral, pa pošijejo v Argentino, v adno šuolo, kjer učijo gljuhe otroke an kraji so takuo rievni, de kajšnega otroka pošiljajo v šuolo, de bo imeu manjku kosilo. Je že puno liet, ki naša zveza Slovenci po svetu zbiera pomuoč za tiste nasrečne otroke.

An tudi v petak v Špietru je bilo takuo.

## Mittelfest lancia 'segnali' nell'Europa dei turbamenti

Una forte connotazione internazionale, con la presenza di oltre 10 Paesi dell'area centro europea (Austria, Croazia, Germania, Repubblica Ceca, Serbia, Slovenia, Svizzera fino a Paesi Bassi e Kazakistan), produzioni e ospitalità italiane, anche in anteprima assoluta, ed alcune eccellenze artistiche del Friuli Venezia Giulia, delineano l'edizione 2014 di Mittelfest, di scena quest'anno dal 19 al 27 luglio nel consueto scenario di Cividale, sotto la rinnovata presidenza di Federico Rossi e la direzione artistica di Franco Cablabretto, con la consulenza sul settore Teatro di Rita Maffei per il CSS-Teatro Stabile d'Innovazione.

'Segnali. Cartografia della bellezza inquieta' è il titolo-guida di questa edizione, che non poteva prescindere dai turbamenti che percorrono oggi l'Europa, a cent'anni esatti dall'esplosione della Prima Guerra Mondiale. Da più di vent'anni Mittelfest registra le trasformazioni e le tensioni che hanno attraversato l'Europa, raccontando i molteplici aspetti dell'inquietudine contemporanea. Come un atlante internazionale, collezione

di mappe di una geografia d'arte, Mittelfest 2014 ha voluto riconoscere ed esprimere i molteplici segnali di una bellezza fragile e inquieta, seguendoli in molti diversi Paesi.

'Segnali a Sud-Est' è il percorso che identifica, geograficamente e artisticamente, alcune delle presenze internazionali di quest'anno, a partire dal ritorno a Cividale della compagnia di Lubiana Slovensko mladinsko gledališče con uno spettacolo firmato da Oliver Frlić, uno dei più interessanti e insieme controversi rappresentanti della nuova generazione di registi croati. 'Dannato sia il traditore della patria sua', recentissima produzione in scena nella prima giornata del festival, prende a prestito per il titolo l'ultimo verso dell'inno nazionale di un paese chiamato Jugoslavia, e non ha paura di richiamare in scena le ferite sparse ancora su quel territorio.

Il tema della 'grande bellezza' si impone nel percorso 'Segnali per la Bellezza' dove spiccano due importanti espressioni della migliore danza europea. A chiusura della prima giornata (sabato 19 luglio), la centrale

Piazza Duomo accoglierà il gala di danza 'Le souffle de l'esprit', protagonisti Jiří e Otto Bubeníček: discendenti da un'antica famiglia del circo, i gemelli della Repubblica Ceca che hanno spesso affiancato il danzatore Roberto Bolle, trasformano la potenza atletica in coreografia, con una forza e un rigore sublimi, esprimendo una complicità artistica unica, che ha portato i loro nomi nel mondo della danza mondiale.

Stefano Bollani sarà protagonista del concerto Bollani solo, dove Stefano Bollani ricomponne un puzzle di musica, simpatia, improvvisazione. Un concerto che si dipana co-

me un viaggio nella sua musica interiore, passando dal Brasile alla canzone degli anni '40, fino al mondo classico.

Ma quella di Stefano Bollani al festival sarà una presenza in duplice veste: al volto più noto di pianista jazz, affiancherà la sua prima, attesa prova da autore teatrale. L'anteprima assoluta dello spettacolo 'La Regina Dada' - scritto con l'attrice Valentina Cenni, che ne è anche protagonista in scena - suggerirà il cartellone di Mittelfest, domenica 27 luglio, all'interno del percorso 'Segnali d'Oggi'.

Ideale prosecuzione dell'apertura del festival è il percorso 'Segnali di Memoria', con recital, videoinstallazioni, spettacoli di teatro, musicali e di danza. Si rinnova infine la collaborazione tra Mittelfest e il Festival dei Due Mondi di Spoleto nello spettacolo firmato da Luca Ronconi 'Danza Macabra' di August Strindberg, con Adriana Asti: formidabile triangolazione tra un drammaturgo misogino, una potentissima attrice e un penetrante maestro della regia.



Un'immagine del galà di danza Le souffle de l'esprit

## TERSKA DOLINA/VAL TORRE

«Viaggio Oltre il Torre: dove il confronto è donna», Barščica Luisa Cher uorila na zaključni predstavitvi te inicijative

## Kako so živiele žené anu judje tou Terski dolini

Petak, 27. junija še barščica Luisa Cher je uorila na zaključni predstavitvi inicijative »Viaggio oltre il Torre: dove il confronto è donna«, ki so jo organizirali u Čenti. Tuole je poviedala.

Per parlare dell'emigrazione nell'Alta Val Torre e delle donne dell'Alta Val Torre ho scelto di farlo attraverso gli occhi di una donna, un'insegnante nata in provincia di Milano nel 1892. Alessandra Molaro Ferrari giunse a Cesariis nel 1916 per insegnare alle elementari. Qui rimase per molto tempo, si innamorò dei luoghi e di un locale che sposò. Insegnò per decenni nelle scuole elementari della zona imparando il dialetto sloveno del Torre ed acquisendo una conoscenza approfondita di questo mondo esclusivo attraverso un continuo, attento colloquio con la gente che le volle molto bene.

«Nel 1916 lo Stato provvide a mandare in Friuli, provenienti da ogni parte d'Italia maestre abilitate» racconta la Ferrari e continua dicendo: «In quell'anno, posso testimoniare, che a Cesariis nessuno parlava italiano... era difficile insegnare in tutte le classi anche perché la maestra non aveva a portata di mano la lingua parlata, la scolaresca era numerosa e in famiglia e nei loro giochi i bambini usavano sempre il dialetto sloveno: io lo imparai da loro».

Così poi descrisse la gente del posto: «Sono duri, orgogliosi, sinceri, tenaci nell'amore ma anche nell'odio, lavoratori indefessi, legati alla terra natia; emigrano per forza; uniti nella famiglia e nel paese, pazienti e religiosi, poco amanti dello studio e delle novità». Emigranti per forza dunque e l'in-



Barščica Luisa Cher

segnante Ferrari racconta quali mete sceglievano gli uomini: «Quando la neve si scioglieva e l'aria dava i primi segni di primavera gli uomini emigravano. Partivano per la via dei monti a piedi seguendo sentieri a volte impraticabili ed andavano senza meta. Nel cammino tenevano perlopiù l'Est-Nord: Pian di Mea. Si spinsero a lavorare fino in Romania, in Bosnia, Ungheria, Austria, Germania, Turchia, nel Caucaso, in Russia e perfino in Siberia a fare il boscaiolo elaborare nella neve in ogni stagione».

Ci viene spontaneo pensare: se gli uomini partivano, come si arrangiavano le donne rimaste a casa?

La Ferrari racconta: «Le donne si alzavano per tempo al mattino e si coricavano tardissimo la sera, passando le serate a far calze, a filare, a cucire suole o pappucce al lume della luc, un bastoncino lungo circa 10-12 centimetri ricavato dalle radici del larice essiccate e stagionate». E a proposito di illuminazione racconta una drammatica curiosità: «Nel 1906 fu costruito l'impianto di Vedronza po-

sto in servizio nel 1907. Questa centrale forniva luce e corrente a Tarcento e paesi limitrofi alla linea tranviaria Tarcento - Tricesimo - Udine. Nel comune di Lusevera la fornitura di energia elettrica nelle diverse frazioni avvenne: Vedronza 1919, Pradielis e Lusevera 1920, Cesariis e Micottis 1927, Villanova 1946, Musi 1958, Pers 1959, Ucea 1961».

Le donne, dunque, ricoprirono un ruolo centrale nella vita quotidiana della comunità in assenza degli uomini; non si occupavano solo dell'organizzazione domestica, ma anche del lavoro in stalla e nei campi. E in più accudivano i figli. I bambini crescevano senza conoscere i padri. Qualcuno mi raccon-

tò questa storia: mentre una madre di Lusevera era come al solito molto affaccendata, i bambini giocavano davanti a casa. Comparve un uomo, a loro estraneo, e fermarono i loro giochi per chiedergli: «Ki ti se? (Chi sei?)». L'uomo rispose: «Sem vas čaća! (Sono vostro padre!)». Ma i bambini si guardarono attoniti e esclamarono: «Nie momó čaćio mi! (Non abbiamo padre noi!)».

Più tardi, negli anni '50 e '60, anche le giovani donne cominciarono a emigrare. Le famose «dekle». Il male, dice la Ferrari, è che «finora le giovani che sono partite, tutte o quasi, si sono fermate a formarsi una famiglia dove lavorano. E allora? Che ne sarà di questi paesi?».

È la domanda che ci poniamo ancor oggi. È sotto gli occhi di tutti: per le nostre zone è stato fatto veramente poco. La nostra terra è stata trascurata, per non dire lasciata totalmente sola. Non è mai stata data la giusta importanza, quale valore aggiunto, alla lingua, alla cultura e alle tradizioni della comunità che la abita. Ieri, come oggi, continua ad essere oggetto di negazione e denigrazione.

A che scopo, dunque, rimanere? Evidentemente il desiderio è di resistere sulla terra dove si è nati, di rimettersi in gioco ogni giorno e di riprendere in mano quello che negli anni si è cercato di far scomparire in ogni modo: la dignità di un territorio e di una comunità.

## TERSKA DOLINA/VAL TORRE

## Sveta Marija Zdravja: stara tradicija šinje živi



Nedijo, 6. žetnjaka barjeni anu judje terskih dolin nu čó se speka zbrati za staro fiešto Svete Marije Zdravja.

Ta na 11.30 na će učneti Sveta majša an lih pred začetkom bo tradicionalni pozdrav križeu.

Popoudné ta na 15.30 na će učneti večerneca. Po njej bo procesijon z bando od vasi Madonna di Buja. Poten bojo šenjë zagodle harmonike.

## REZIJA/RESIA

Domenica 6 luglio ritorna a Stolvizza lo straordinario "Vertical Kilometer", un'affascinante manifestazione che prevede la rapida ascesa dal paese verso il Bivacco "Igor Crasso", con un dislivello di 1.070 metri ed un percorso di 4.700 metri. La gara sarà valida come prova del Campionato Regionale Sky Race 2014, oltre ad essere la 2a prova del Trofeo Sky Ra-

Domenica 6 luglio si terrà l'impegnativa gara di Sky Race

## A Stolvizza ritorna la Vertical Kilometer

ce FVG 2014.

La manifestazione viene organizzata in sinergia dall'Associazione Sportiva Dilettantistica "Carniatletica" di Tolmezzo e dall'Associazione

"ViviStolvizza" di Stolvizza di Resia, ma gode del sostegno del Comune di Resia, del Parco Prealpi Giulie, della Provincia di Udine, della Comunità Montana e del supporto di Credifriuli.

Ad aiutare gli organizzatori anche la Protezione Civile (squadra comunale di Resia e Villa Santina), il Corpo Forestale Regionale, il Soccorso Alpino, La Croce Rossa Italiana, il gruppo Al-

pini "Sella Buia", il CAMA Associazione Arrotini Stolvizza ed il "Museo della Gente della Val Resia".

Stolvizza si conferma così punto di riferimento per gli amanti della montagna. Oltre al Vertical Kilometer sono particolarmente apprezzati i percorsi "Ta lipa pot", il "Sentiero di Matteo", il "Pusti Gost, sulle tracce del passato" e "Stolvizza facile".

## Konsole Slovenije iz Trsta, Ingrid Sergaš, tu-w Reziji

W pundijak, 30. dnuw jünja, jē bila tu-w Reziji konsole Slovenije iz Trsta, Ingrid Sergaš. Ziz nju jē bila pa Eliška Kersnič Žmavc, ka to jē viče konsole. Isa to jē bila na lipa okažjun za mörēt poznāt bojē blizu Rezijo, vidēt da ka jē lipaga tu-w Reziji anu itaku pa kapet bujšē rēči.

Pojütrē na jē se nalēzla ziz šindikon tu-w municipihu ta-na Ravanci. Po itin so jo čakali Luigia Negro anu Giorgio Banchig, prešidinta Skgz anu Sso za našo provincio. Na jē mēla okažjun poznāt parko ta-na Ravanci - za isō jē bil direktör Stefano Santi - ka an jē pa rēkal, da kaku Parko dila wkop ziz parkon Triglav, ka jē tu-w Sloveniji, anu pa da kaku so wridni progētavi, ka parvidina Ewropa za zdēlat dēlat wkop anu parblīžit jüdi. Po itin



na jē vidala to Rozajansko kulürsko hišo anu na jē poznāla bojē blizu, da ka se dila tu-w isēj hiši. Po itin na jē vidala muzeo od tih rozajanskih judi anu wse te stare rēči sprawjane ito ise lita.

Populdné na jē bila ta-na Solbici anu na jē vidala ufici zveze slovenskih kulturnih društev anu muzeo od brüsarja. Rüdi ta-na Solbici na jē mogla vidēt pa hišo, ka jē küpila asočajun muzeo od tih rozajanskih judi tu ka

čē bet muzeo anu tu-w isamo muzeo čē bet pa mēstu za naše pravice. Na jē mēla okažjun pa poznāt jüdi od osočajuni ViviStolvizza, ka na karjē dila za dāržat žiwo iso vās. Ko to se rivalu, konsole na jē bila vēsala, na jē zahwalila anu na jē pa rakla, da na be tēla radē spet pñt. (LN)

## KARNAJSKA DOLINA/VALLE DEL CORNAPPO



Domenica 22 giugno si è riunito a Cornappo il gruppo più numeroso e vincitore della marcia internazionale della pace Canebola - Podbela, tenutasi il 15 giugno. È stata organizzata una grande festa per ringraziare tutti i partecipanti. Ad allietare i presenti, Ivan con la fisarmonica



## Kultura &amp; ...

Manjšine an vera  
v saboto, 5. luja

Združenje kulturni center Veritas iz Tarsta organizava s špietarskim pastoralnim svetom in Združenjem Don Evgen Blankin posvet z naslovom "Jezikovne manjšine med vraščenoštvu vere v kulturo an zgodovinsko dediščino (Minoranze linguistiche tra inculturazione della fede ed eredità storica)". Posvet bo od 10. do 13. ure v dvorani župnijskega v Špietre. Guorili bo mons. Rinaldo Fabris, mons. Marino Qualizza an Dante Soravio, predsednik videnškega združenja alpinceu.

La battaglia dimenticata  
della Val Resia  
sabato 5 luglio

Al Museo della Grande guerra di Ragogna (Via Roma 23) verrà presentato il libro "La battaglia dimenticata della Val Resia". Alla presentazione intervengono, oltre allo storico Mauro Pascoli, autore della pubblicazione, il sindaco di Ragogna Alma Concil ed il sindaco di Resia Sergio Chinese. Del libro e della battaglia di Resia parlerà lo stesso Pascoli che curerà anche la proiezione di immagini. La serata si concluderà con il dibattito ed un momento conviviale.

Senjam sv. Uorha/San Ulderico  
v nediejo, 6. luja

V cirkvi svetega Uorha nad Ruoncu bo ob 11.30 sveta maša an potle, par bajti jagarju bojo pekli meso na žaru (griljata) za vse, ki pridejo gor. Za prit do cirkve svetega Uorha je trieba iti po lahki stazi, ki začne v Ruoncu (adna ura hoje) al pa na passo Glevizza (20 minut hoje).

Nella chiesa di San Ulderico (un'ora di cammino da Rodda e 20 minuti da passo Glevizza), domenica 6 luglio, ore 11.30, santa messa e poi grigliata per tutti presso la baita dei cacciatori.

Non mancate!

## Izleti &amp; Šport

Con il Cai sul Torrione Comici  
per la Ferrata Cassiopea  
domenica 6 luglio

Ritrovo e partenza alle ore 6.30 nel piazzale scuole di S. Pietro. L'escursione è per escursionisti esperti attrezzati (casco, set da ferrata completo). Il dislivello è di 1.400 metri ed il tempo di percorrenza complessivo è di 9 ore. È previsto anche un percorso alternativo, di livello escursionistico, al Rifugio Flaiban Pacherini a 1.587m (dislivello 750 m, tempo di percorrenza in salita 2 ore). Capogita: Maurizio Predan (339/2061954).

S Planinsko v Rezijo  
Gita in Val Resia  
v nediejo, 6. julija

Se dobimo v Špietre, pred šuolami, odkoder bomo šli ob 7.15 s koriero pruoti doline Rezije. Pridemo gor ob 9.00 an začnemo hodit po "ti lipi poti". Ob 13. uri bo kosilo na Solbici (vsak naj poskarbi za se). Popudan puodemo gledat muzej brusacev. Potle bomo šli na senjam, kjer bo plesala folklorna skupina iz Rezije. Ob 17. uri se uarnemo pruoti domu.

Gita in corriera con camminata adatta a tutti. Dopo il pranzo al sacco a Stolvizza, visita al museo dell'arrotino e quindi assisteremo all'esibizione del gruppo folkloristico Val Resia. Alle 17 partenza per il rientro. Info ed iscrizioni: Daniela 3382020850 - Joško 3284713118

33. Nogometni turnir na Livku  
26. in 27. julija

Športno društvo Livek prireja 33. tradicionalni nogometni turnir na travi. Igra se po pravilih FIFA, 5+1 in dva polčasa po petnajst minut. Prijavnina znaša 50 evrov. Prijave sprejemajo do 24. julija, do 20. ure. Denarne nagrade prejmejo najboljše štiri ekipe, najboljših osem pa dobi pokal. Nagrajeni bodo tudi najboljši vratar, strelec in igralec. Info in prijave: Tine Medved (00386 41 501428) ali Rok Hrast (00386 41 537 213).

Koncert ob stoletnici prve svetovne vojne  
6. julija pred kostnico v Redipulji

Pred kostnico-spomenikom v Redipulji bo v nedeljo, 6. julija, ob 21. uri koncert v spomin na žrtve prve svetovne vojne, od začetka katere mineva letos natanko sto let. To bo tudi prva pobuda mednarodnega značaja, s katero bodo v Italiji obeležili stoletnico prve svetovne vojne. Koncerta, ki ga bo vodil znani italijanski dirigent Riccardo Muti, se bodo udeležili tudi predsedniki Italije, Slovenije in Hrvaške Giorgio Napolitano, Borut Pahor in Ivo Josipović. Prisotni pa bodo tudi predstavniki avstrijske in albanske vlade. Skupno naj bi dogodku sledilo več kot sedem tisoč ljudi. Riccardo Muti bo padlim v veliki vojni posvetil Verdijev Rekvjem. Na predstavitvi dogodka je znani dirigent poudaril, da glasba povezuje in združuje, koncert pa bo v sebi nosil tudi sporočilo sprave.

Le dan kasneje, v ponedeljek, 7. julija, ob 21. uri bo Rekvjem pod vodstvom Riccarda Mutija zadonel še na Kongresnem trgu v Ljubljani v okviru 62. Ljubljana Festivala. Solisti bodo Tatiana Serjan (sopran), Daniela Barcellona (mezzosopran), Saimir Pirgu (tenor), Riccardo Zanellato (bas). Sodelujejo še Mladinski orkester Luigi Cherubini, Orkester Slovenske filharmonije, glasbeniki iz Berlinske filharmonije, Chicaškega simfoničnega orkestra, Orkestra Fundacije Opere Giuseppe Verdi iz

Trsta, Orkestra Filharmonije iz Sankt Peterburga, Francoskega nacionalnega orkestra, Simfoničnega orkestra Gledališča Théâtre Royal de la Monnaie, Filharmoničnega orkestra iz Londona in Dunajske filharmonije. Pod vodstvom dirigenta Cristiana Dell'Osteja pa bodo peli Slovenski komorni zbor, Zbor Akademije za glasbo iz Ljubljane, Zbor Furlanije Julijske krajine in Zbor Fundacije Opere Giuseppe Verdi iz Trsta.



## Approfondimenti

Dobrodošli doma v soboto, 5. julija, v Škofji Loki,  
med številnimi nastopajočimi tudi Rezijanska folklorna skupina

Urad Vlade Republike Slovenije za Slovence v zamejstvu in po svetu prireja srečanje Slovencev iz matične domovine, zamejstva in drugih držav v svetu. Do-

gajanje se tokrat iz Ljubljane seli na Gorenjsko, v Škofjo Loko. Prireditev, ki daje možnost Slovincem iz drugih držav, da v matici predstavijo svoje delovanje, pa bo omejena na en sam dan, soboto, 5. julija. Glavni oder bo na Mestnem trgu, kjer bosta ob 10. uri pozdravila domači župan Miha Ješe in minister za Slovence v zamejstvu in po svetu Gorazd Žmavc. Prireditve se bodo tudi letos udeležili predstavniki iz Italije, letos bo med nastopajočimi Rezijanska folklorna skupina. Njen nastop je na programu okrog 17.30 na odru Sokolskega doma. Info: www.dobrodoslidoma.si.

Komisija Državnega zbora Republike Slovenije za odnose s Slovenci v zamejstvu in po svetu pa 4. julija, ob 10. uri, prireja tradicionalno Vseslovensko srečanje v parlamentu v Ljubljani, ki bo imelo letos naslov "Mladi kot ustvarjalci skupnega slovenskega prostora?". O tej temi bodo razpravljali direktorja slovensko-irskega društva Detelca Bernard Šrajner in Tilen Kranjc, predsednica Kulturnega društva člen 7 iz Koroške Susanne Weitlaner in znanstvena sodelavka na Inštitutu za narodnostna vprašanja Sara Brezigar.



Vsi vemo, kdo je Desetnica, deseta hči, ki mora v svet in je doma ne sprejmejo niti, ko se po sedmih letih vrne nazaj. Vsi poznamo žalostno usodo sirote, ki jo opeva ljudsko izročilo, pri nas pa je njeno najbolj poznano različico zapisal Fran Milčinski. Desetnica ni le nesrečna ampak, po ljudskem izročilu, tudi zelo samosvoja in mnogokrat obdarjena z nadnaravnimi močmi in prav taka desetnica, čarobna in malo divja, bo od 2. do 5. julija krožila na ljubljanskih ulicah. Ana Desetnica ni, kot bi lahko kdo mislil, revna sirota z razcapanimi oblačili, ampak prav nasprotno, zelo vesela pojava. V bistvu to sploh ni deklica, temveč največji mednarodni festival uličnega gledališča pri nas, ki ga organizira Gledališče Ane Monro. Festival bo na ljubljanske ulice, trge in mostove prinesel različne umetnike, žonglerje, glasbenike, plesalce, igralce in še marsikoga in marsikaj. Če je lani festival deloval v okviru preprostega a učinkovitega slogana Pozdravimo se!, bo letos odkrival globlje, mehkeje, še toplejše Tkanine mesta.

Kje pa se bodo odvijali vsi ti do-



## Ana Desetnica

## Pismo iz slovenske prestolnice

godki? Od centra mesta do Most bodo na ogled kar štiri predstave, ki bodo na različne načine razkrivale ljubljanske skrivnosti: Ljubljanske zgodbe v izvedbi gledališča Ane Monro nam bodo pred-

stavile zgodovino Gornjega trga, Le Grand Big Tour (with cheese) v izvedbi Teatra Narobov bo ponujal voden ogled mesta, Pocestnica v izvedbi KUD Ljud bo galerija na prostem, Hodi mesti Braneta Zorma-

na in Irene Pivke pa večmedijska predstava. Ljubljano pa bo mogoče doživeti tudi na Ljubljanski multikulturni poti, vodenih ogledih, ki raziskujejo manjšinsko in manj poznano kulturno dediščino na območju Ljubljane.

Seveda pa to ni vse, saj bodo za obilico zabave in smeja poskrbeli tudi različni umetniki, klovn, igralci, lutkarji iz Francije, Španije, Estonije, Italije, Avstrije, Rusije, Poljske. Pogrešali pa ne bomo niti izvrstnih domačih predstav in ustvarjalcev. Obstaja nevarnost, da se bo kakšnemu posebno nadarjenemu in razigranemu gledalcu zadelo, da bi raje kot med publiko stal na nasprotni strani "odra" in se tudi sam preizkusil v eni izmed mno-



gih prikazanih veččin. Če se kaj takega slučajno res pripeti, naj tak gledalec nikar ne obupa, saj pod okriljem Društva Gledališča Ane Monro poteka dvoletni izobraževalni program Šola Uličnega Gledališča (ŠUGLA), letos poleti pa tudi Šuglina mednarodna poletna šola.

Poleg Ljubljane bo Ana letos obiskala še Kranj, Maribor, Sežano, Celje, Novo Gorico, Krško, Izolo, Šoštanj in Ruše, čeprav bo v vsakem mestu dobila drugačno obliko in, kot pravijo organizatorji festivala, stkala tkani no vsakega mesta posebej. Letošnja Ana Desetnica se je tako začela 26. junija v Kranju s predstavo Kuhinja, francoske zasedbe Maboul distorsion, do 8. julija pa bo na 48 različnih prizoriščih kar 178 dogodkov. Podrobnejše informacije o programu so na voljo na spletni strani Gledališča Ane Monro, lahko pa se tudi pustimo presenetiti in na ulične umetnike niletimo kar po naključju.

Teja Pahor

## Il Paradiso dei golosi fermato dai campioni d'Italia

Alle finali nazionali di calcio a 5 Uisp i giocatori di San Pietro al Natisone non hanno superato le eliminatorie

Nelle finali nazionali valide per il titolo di campione italiano della Uisp di calcio a 5 giocate nell'ultimo weekend a Rimini, poca fortuna per le due società che hanno rappresentato il Friuli Venezia Giulia, entrambe sono state eliminate dalla squadra della Polisportiva Sarmato.

Il Paradiso dei golosi, di San Pietro al Natisone, vincitrice del campionato regionale di calcio a cinque, e la Modus, vincitrice della Coppa Friuli, hanno gareggiato nella cittadina romagnola.

La squadra del presidente Aldo Martinig ha esordito nel girone C della manifestazione, affrontando proprio la Polisportiva Sarmato campione dell'Emilia Romagna, che si è imposta con il risultato di 13:5 sulla formazione valligiana.

Nel secondo turno un pronto riscatto per la formazione dei pasticceri che ha superato 8:5 la Derby Club, formazione della Toscana.

A conclusione del turno eliminatorio del gi-

rone D la Modus di Tarcento si era classificata al primo posto superando nell'ordine 10:6 la formazione calabrese Pino Lamanna e, successivamente, 2:0 la formazione piemontese del Borgonuovo. Nel quarto di finale la squadra di Tarcento ha affrontato la Polisportiva Sarmato: quest'ultima 'corazzata' ha dominato la gara imponendosi con un perentorio 13:5.

Nella gara di semifinale la formazione emiliana ha superato con il minimo scarto la formazione di Ariano Polesine per 2:1. Nella finalissima giocata domenica pomeriggio, la formazione piacentina della Polisportiva Sarmato ha regolato con un 4:1 la squadra veneta della 300 Bonavigo, confermando la sua netta superiorità.

Commento telefonico dello sponsor Daniele Marseu: la Polisportiva Sarmato ha strameritato il successo finale perché è uno squadrone che ha dominato dall'inizio alla fine.

Paolo Caffi



## Podismo, al trofeo Gortani ottimi risultati dei corridori del Gruppo sportivo Natisone

Sabato 21 giugno a Muina di Ovaro si è disputata la 2. prova del trofeo Gortani di corsa in montagna riservato alle sole categorie giovanili. Il successo nella classifica per società è andato al Gruppo Sportivo Natisone di Cividale del Friuli che ha visto i suoi atleti ottenere i seguenti piazzamenti: Cuccioli: 1. Sara Picogna; Esordienti femminile: 12. Chiara Devoti; Esordienti maschile: 1. Lorenzo Brugnizza; Ragazze: 4. Aurora Comis, 12. Antonella Franco, 13. Chiara Mlinz; Ragazzi: 1. Emanuele Brugnizza, 4. Francesco Dri; Cadetti: 2. Federico Bais; Allieve: 1. Francesca Gariup, 4. Martina Tomat; Allievi: 1. Simone Paludetti, 2. Elias Rorato.

Domenica 29 giugno a Terzo di Tolmezzo il Gs Natisone si è classificato al quarto posto nella classifica per società, al 17. il Gsa Pulfero. Nel trofeo Mirai primo posto dei ducali; nel trofeo Portatrici Carniche sesta piazza per il team del presidente Michele Maion, mentre al 15. posto la società di Pulfero. Nel trofeo Gortani ottava piazza per il Gruppo Sportivo Natisone e 15. per il Gruppo sportivo alpini Pulfero.

Questi i risultati ottenuti dai podisti valligiani nelle rispettive categorie. Cuccioli: 1. Erik Martincigh; Esordienti femminile: 5. Ginevra Devoti; Esordienti maschile: 1. Lorenzo Brugnizza; Ragazze: 8. Aurora Co-

mis, 11. Antonella Franco, 13. Chiara Mlinz; Ragazzi: 1. Emanuele Brugnizza (nella foto), 6. Francesco Dri; Cadetti: 2. Federico Bais; Allieve: 1. Francesca Gariup, 4. Martina Tomat; Allievi: 2. Simone Paludetti, 3. Elias Rorato; Senior femminile: 4. Erika Domenis (Gsa Pulfero); Senior maschile: 22. Mattia Iussa, 23 Enrico Visentini (Gsa Pulfero), 26. Stefano Birtig (Gsa Pulfero); Amatori maschile/A: 17 Robi Bergnach (Gsa Pulfero), 21. Massimo Dri, 22. Manolito Franco; Amatori maschile/B: 3. Flavio Mlinz.

Il prossimo appuntamento per la quarta prova del trofeo Gortani è fissato per la giornata di sabato 6 luglio a Paluzza.

Alla seconda edizione del torneo di calcetto 3 contro 3 organizzato dai Bancinari per la festa del patrono

## I "Giocatori di palooone" si aggiudicano il primo posto

In occasione dei festeggiamenti del patrono, sabato 28 e domenica 29 giugno, si è tenuta la seconda edizione del torneo di calcetto 3 contro 3, organizzato dai "Bancinari". Prima classificata la squadra "Giocatori di palooone", formata da Davide Beuzer (accosciato nella foto), Alessandro Bergnach, Luca Bledig e Maurizio Suber.

Al secondo posto la compagine di Azzida (Marco e Luca Zufferli, Simone Vogrig, Matteo Cumer e Federico Cedarmas), terzo Ponte San Quirino (Matteo Moreale, Simone Segalin e Giovanni Snidaro), mentre la squadra di San Pietro (Michele e Gabriele Miano, Nicola Strazzolini, Massimiliano

Campanella) si è classificata in quarta posizione. Combattutissima la gara per il 3. posto che ha visto prevalere Ponte S. Quirino ai calci di rigore per 2:1, mentre i tempi regolamentari si sono chiusi con il risultato di 5:5.

Durante le premiazioni è stato nominato miglior giocatore Riccardo Castagnaviz.



## Tanti centauri nelle Valli per la Mulatrial



Domenica 29 giugno è partita dal piazzale della chiesa di S. Pietro al Natisone la manifestazione riservata ai centauri 'Mulatrial' su e giù per le Valli del Natisone, che ha impegnato i motociclisti nell'arco dell'intera giornata. La gara è stata organizzata dal moto club Morena. Nella foto una fase della partenza.

# Na Vartači je nimar kiek, telkrat so ble ramonike



Odkar zadruga / cooperativa La sorgente je prevzela v ruoke center na Vartači (v parvi varsti Alesia, ki je ratala ku de bi bla naša

od nimar), se gor gaja puno stvari. An vse lepe an zanimive, ki storojo spoznat, al pa še lieuš zastopit, našo Benečijo.



Razstave (mostre - ta zadnja je go mez naše križe po senožetih an puojah, ki jih je fotografu Oddo Lesizza), predavanja (conferenze), delavnice (laboratori)...

Telkrat je gor parkicalo puno ljudi srečanje ramonik iz Nediških dolin.

Zgodilo se je v petak, 20. junija zvičer.

Bli so malomanj vsi naši harmonikaši, tisti, ki godejo na ramoniko že lieta an lieta, an tisti buj mladi (ku Mattia Vuku iz Seuca), ki so se navadli gost na naši glasbeni šuoli v Špietre.

Bluo je veselo an se troštamo, de njih glas se po še arglasu po vsi saounjski dolini, magar kako drugo vičer telega čudnega polietja.

## SO NAS ZAPUSTIL PREMARJAG / NEDIŠKE DOLINE

Obedan na more še viervat, de na bomo vič videli Mirelle. Pa takuo je. Mirella Crisetig, poročena Paussa, je imiela samuo 43 liet, kar nas je na naglim zapustila ponoč med nediejo, 22., an pandiejkam 23. junija.

Mirella je bla liepa, nimar nasmejana, kuražna an močna čeča. Rodila se je v "naši" družini: mama je Anna Carlig - Pinkova z Barc, v saounjskem kamunu, tata pa Marino Crisetig - Varhuščaku iz Podsriednjega. Parva od treh čeč, je živiela kupe z nje družino v kra-

ju San Mauro v Premarjage. Kar se je oženila je šla v vas nje moža Maura, v kraj Gagliano. Rodiu se jim je an puobič, Nicolas.

Vse je teklo takuo, ki ona je želiela. Ušafala je tudi dielo v špitale, imiela je opravilo z buniki, s tistimi, ki ne morejo uon s pastieje. An vsiem je dajala kuražo, znala jih je potroštati, an tudi se jim stuort posmejati.

Vsi so jo imiel radi, an tisti, ki so dielal ta par nji. Buniki so se čul na varnem s tisto čečo, ki jim je guorila po laško, če so bli Lah, pa tudi kako besiedo po sloviensko, če so bli iz naših dolin. An kar je srečala kajšnega, ki je poznala, al pa ki je poznu nje družino, nie parmanjkala pozdravit. Če je bluo cajt je tudi zvestuo spreguorila. Spoštovala je učilo nje mame an nje tat, ki čeglih že puno liet žive v Laškem, nieso pozabil na njih rojstne kraje an so nimar močnuo navezani z žlahto an s parjateljji, ki jih tle imajo.

Kar Mirella nie dielala v špitale, je skarbiela za nje družino, za mamo an za tata, za sestre Romino an Simono, za navuode, za vse, ki je imiela rada. Všeč ji je bluo pariet za vsako dielo an tisto nediejo priet, ki jo je hud deštin ukradu, je dielala v host z nje družino. Kuražna do konca. Tudi kar jo je hu-



duo zabolielo an je jala, de nie trieba iti v špitau, zak prelieze. Pa takuo na žalost nie bluo.

Nie besiede, ki bi poviedala, kako praznino je pustila povserode, kjer so jo poznal an kjer so poznal nje družino: na pogrebu, ki je biu v Gagliane v sriedo, 25. junija, je bluo muorje ljudi. Paršli so iz Idarske, Srienjske an Saounjske doline, pa tudi iz drugih vasi Nediških dolin, paršli so iz laških vasi, kjer živjo naš ljudje, iz Čedada an drugih kraju za pozdravit še ankrate Mirelle, tisto čečo ki je bla podoba moči an zdravja. Nie besiede, ki bi mogla potalažt moža, sina, mamo an tata, sestre, kunjade an navuode, taščo an tasto, an vso drugo žlahto, pa tudi številne parjateljje, ki jočejo za telo smart. Vsi se pa troštamo, de bo pomagalo prenest telo veliko bolečino ljubezan an spoštovanje, ki so tele dni pokazal Mirelli številni ljudje vsieh liet.

Mirella, naj ti bo lahka zemlja, kjer počivaš. Tuo nasmieh ostane za nimar v sarcu vsieh tistih, an jih je zaries puno, ki so te poznal an imiel radi.

Ha destato una profunda comozione in tantissimi la prematura ed inaspettata scomparsa di Mirella Crisetig in Paussa. Aveva solo 43 anni. Il suo grande cuore, che ha saputo donare affetto, speranza e gioia non solo al marito Mauro, al figlio Nicolas, alla mamma Anna di Brizza ed al papà Marino di Postregna, alle amatissime sorelle Romina e Simona, ai cognati e nipoti, ma anche ad altri paren-

ti, ad amici ed agli ammalati che ha assistito nella sua professione presso l'ospedale di Udine prima ed in quello di Cividale poi, non ha retto ad un infarto che l'ha portata via a tutti nella notte tra il 22 ed il 23 giugno. Una folla senza fine le ha voluto portare l'ultimo saluto mercoledì 25 giugno a Gagliano, dove ha vissuto dopo essersi sposta.

## OBLIETINCA PREMARJAG

04.07.1951 - 02.07.2013

È trascorso un anno da quando la nostra cara amica Anita Komočar ci ha lasciati. È rimasto un grande vuoto in chi le ha voluto bene. Aveva la grande capacità di confortare i bisognosi e di conquistare con la simpatia le persone. È rimasta nei nostri cuori e ci manca sempre tanto.

Una **santa messa** in suo ricordo verrà celebrata **sabato, 5 luglio**, alle ore 19, a **Orsaria**.

*Le amiche*

Minilo je leto dni, od kar nas je zapustila naša draga prijateljica Anita Komočar. Po njej je ostala velika praznina vsem tistim, ki so jo imeli radi. Znala je biti z ljudmi, posebno s tistimi, ki so bili potrebni. Zelo jo pogrešamo, ker je ostala v naših srcih.

V spomin na njo bo **sveta maša** dne **5. julija**, ob 19. uri, v **Orsariji**.

*Prijateljice*



**novi matajur**  
Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorni urednik: **MICHELE OBIT**  
Izdaja: **Zadruga Soc. Coop NOVI MATAJUR**  
Predsednik zadruga: **MICHELE OBIT**  
Fotostavek in tisk: **EDIGRAF s.r.l.**  
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28  
33043 Čedad/Cividale  
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462  
E-mail: info@novimatajur.it; novimatajur@sp.in.it  
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92  
Il Novi Matajur fruiscio dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

**Naročnina - Abbonamento**  
Italija: 40 evrov • Druge države: 45 evrov  
Amerika (z letalsko pošto): 62 evrov  
Avstralija (z letalsko pošto): 65 evrov

Poštni tekoči račun ZA ITALIJO  
Conto corrente postale  
Novi Matajur Čedad-Cividale 18726331  
Bančni račun ZA SLOVENIJO  
IBAN: IT 03 S 01030 63740 000001081165  
SWIFT: PASCITMXXX

Včlanjen v FIEG  
Associato alla FIEG

**FIEG**

Včlanjen v USPI  
Associato all'USPI

**Oglaševanje**  
Pubblicità / Oglaševanje: Tmedia s.r.l.  
www.tmedia.it  
Sede / Sede: Gorizia/Gorica, via/ul. Malta, 6  
Filiale / Podružnica: Trieste/Trst, via/ul. Montecchi 6  
Email: advertising@tmedia.it  
T: +39.0481.32879  
F: +39.0481.32844  
Prezzi pubblicità / Cene oglasov:  
Modulo/Modul (48x28 mm): 20,00 €  
Pubblicità legale/Pravno oglaševanje: 40,00 €

**AFFITTASI**  
a Savogna casa indipendente, riscaldamento con termocucina o gasolio, parzialmente arredata e ampio scoperto. Edificio classe F - IPE 215,14 kWh/mq. Tel. 335 206007

**Dežurne lekarne Farmacie di turno**  
OD 04. DO 10. JULIJA  
Čedad (Fornasaro) 0432 731175  
Mojmag 722381  
Ukve 0428 60395  
**Zaparte za počitnice Chiuse per ferie**  
Prapотно: od 7. do 20. julija  
Tipana: od 5. do 22. julija  
Povoletto: od 5. do 13. julija

## Miedihi v Benečiji

- Dreka**  
doh. Stefano Qualizza  
Dreka: v sriedo od 11.30 do 12. ure
- Grmek**  
doh. Stefano Qualizza  
Hlocje: v sriedo od 10.30 do 11.00  
doh. Lucio Quargnolo  
0432. 723094  
Hlocje: v pandiejak an sriedo od 11.30 do 12.00, v četartak od 15.00 do 15.30
- Podbonesec**  
doh. Vito Cavallaro  
339 6971440 - 0432.726378  
Podbuniesac: v pandiejak an petak od 8.15 do 11. ure; v torak an četrtak od 17. do 19. ure
- Sriednje**  
doh. Stefano Qualizza  
Sriednje: v petak od 12.30 do 13.00  
doh. Lucio Quargnolo  
Sriednje: v torak od 15. do 15.30; v petak od 11.30 do 12.00
- Sovodnje**  
doh. Stefano Qualizza  
Sovodnje: v sriedo od 8.30 do 9.30  
doh. Vito Cavallaro  
0432.726378  
Sovodnje: v torak od 8.00 do 10.00  
doh. Daniela Marinigh  
0432.727694  
Sovodnje: v petak od 9.00 do 10.00  
Il Dispensario farmaceutico della dott. D'Alessandro è aperto nell'orario di ricevimento di ambulatorio
- Speter**  
doh. Valentino Tullio  
0432.504098-727558  
Špietar: v pandiejak, četartak an saboto od 9. do 10. ure; v torak an petak od 17. do 18. ure  
doh. Daniela Marinigh  
0432.727694  
Špietar: pandiejak, torak an četartak od 8.30 do 11.30; srieda, petak od 16.00 do 19.00  
doh. Vito Cavallaro  
339 6971440  
Špietar: v pandiejak an sriedo od 17. do 19. ure; v četartak an saboto od 9. do 11. ure
- Pediatra (z appuntamenti)**  
doh. Flavia Principato  
0432.727910 / 339.8466355  
Špietar: pandiejak, srieda an petak od 15.30 do 18.30; v torak an četartak od 9.30 do 12.30
- Svet Lenart**  
doh. Stefano Qualizza  
Gorenja Miersa: v pandiejak an petak od 9.30 do 11.30; v torak od 16.00 do 18.00; v četartak od 17. do 19. ure  
doh. Lucio Quargnolo  
Gorenja Miersa: v pandiejak, sriedo an petak od 8. do 11. ure; v torak an četartak od 16.00 do 19.00
- Nujne telefonske številke**  
CUP - Prenotazioni telefoniche visite ed esami ..... 848.448.884  
RSA - Residenza Sanitaria Assistenziale (Ospedale di Cividale) ... 0432 708455  
Centralino Ospedale di Cividale. .... 7081
- Za vse tiste bunike al pa judi, ki imajo posebne težave an na more-jo iti sami do špitale "za prelieve", je na razpolago "servizio infermieristico" (tel. 0432 708614). Pridejo oni na vaš duom.*

## Kries svetega Ivana na Tarčmunu...

*Tisto vičer se je daž liu ku krote pa nie ustavu ljudi doma*

Na Tarčmune že od vekomaj častijo njih svečenika svetega Ivana, patrona njih cirkve. An svet Ivan tle par nas pride reč tudi kries tisto vičer priet. Na Tarčmunu se vsako lieto zberejo vsi vasnjani an njih parjatelj za parpejat blizu vse kar kor, za de tudi njih kries bo močnuo goreu an de bojo vidli njega plamen davje v dolino. Lietos daž jim je nadlegavu, ku povserode, pa ne zadost, de bi ga na parpravli an paržgali. An tudi tle, ku drugod, so napravli strieho nad glavo za praznovat vsi kupe telo lepo navado pred kriesam an tudi potle, ki so ga paržgal. Potrudil so se za napravrt vsake sort dobruote an obednemu se nie mudilo iti damu.



## ... an v garmiškem kamune pa na Lužah pod Hostnem

Se je lilo ku iz škafa v pandiek, 23. junija, kar po naših vaseh so se napravjal za kresuove svetega Ivana, pa ljudje se nieso vsegljih ustavlji tan doma. An takuo tudi na Lužah, pod vasjo Hostne an na križišču za iti v Podlach so se zbral v dobrem številu za paržgat njih kries.

Za kries na Lužah že puno, puno liet skarbi kulturno društvo Re-

čan z Lies, ki že malomanj šestdeset liet skarbi za ohranit an daržat žive vse naše navade, an s tem tudi našo sloviensko kulturo an besiedo. Seviada, puno se potrudjo an vasnjani iz Hostnega an Podlaka, an čeglih jih je malo vič, vsi kupe s tistimi, ki žive buj dol v dolini, narde ogromno dielo.

Po navadi, okuole kriesa na Lužah so nimar ponujal za pit an za



jest, lietos pa nie bluo moč pru za vojo daža... pa nič za tuo, hitro so ušafal rešitev: Ettore Crisetig - Buculaju iz Podlaka je odparu njega kapanon an sparjeu vse ljudi, ki takuo so mogli le napri se veselit. Teli so veliki čudeži, ki se gajajo po naših mikanih vaseh.

Godcu na manjka tle v Nediških dolinah an vsaka parložnost je dobra za jo zagost. Takuo je bluo an v kapanonu Ettorija v Podlaku potle, ki so paržgal kries dol na Lužah



## Debora an Gianluca imata puobčja

Doplih liepa, vesela novica nam parhaja od družine Della Dora - Fantini iz Saržente.

Je bluo 11. setemberja lanskega lieta, kar se je njih parva čeča Debora oženila. Pred utar jo je peju Gianluca Giannarini iz Palmanove, ki je miedih urolog v videnskem špitale. Je šu kak miesac napri, kar

an liep, frišan puobič jim je paršu dielat družbo. Se kliče Riccardo an se je rodil na 30. obrila. Je takuo pridat, de kak dan potle njega mama je že bla spet na diele. Debora je odvetnica (avvocato) an je bla na vsieh italijanskih časopisih, zak je udobila adno tožbo pruoat Ministerstvu za dielo (kar rata zelo po



riedko!).

Seviada, kar je trieba vsi v družini zvestuo varjejo te malega, še posebno noni Carmen an Giampaolo iz Saržente, an tudi bratranec, kužin Thomas, ki ima štier lieta.

Debora an Gianluca želmo vse dobre, njih puobčju Riccardu, de bo rasu zdrav, srečan an veseu. An za telo doplih veselo novico se veseli vsa Planinska družina Benečije, kjer Giampaolo an Carmen sta dva pomembna stebra: brez njih bi manjku an kanton!

## Per una casa sicura

Pulizia camini, sfalcio aree verdi e abbattimento piante in tree climbing.

Presta la giusta attenzione al luogo in cui vivi.

339 1741488  
mozrupa@virgilio.it  
/Amedeo Sturam

MOZ  
di Sturam Amedeo

## Telo vam jo mi povemo...

Petar je na vičerji par Marku. Kar če iti damu, vidi, de gre močan daž. Marko mu dije, de more ostat spat ta par njim, an gre parpravjat pastiejo. Kar se uarne vide, de Petar je vas moker an ga popraša:

- Zaki si vas moker?
- Zak san šu damu po pižamo.

\*\*\*

Dva kolega guorta go mez njih žene an otroke.

- Moja žena me nimar krega, de niemam zadost cajta za otroke, de premalo skarbit za nje.

- Eh, nie lahko. Tle imamo nimar puno die-la. An ki dost otruoak imaš?
- Hm... pet, šest... parbližno... na viem za šigurno.

\*\*\*

- Kaj narediš, kar Italija udobi svetouno parvenstvo v nogometu?

Ugasneš play-station!

\*\*\*

V šuoli otroci guorijo z učiteljico, ka bi tie-li bit, kar bojo veliki. Perinac dije:

- Ist bom astronaut. An bom te parvi, ki bom šu na Sonce.
- Učiteljica odguori:
- Perinac, to ne more bit. Se na more iti na Sonce. Je pregorkuo, boš zgoreu.
- Ah, ne učiteljica, brez skarbi, ist bom šu

tja ponoč.

\*\*\*

Perinac v šuoli dije učiteljici:

- Učiteljica, ist bi teu imet vič desetic ku se more ku oceno, voto. Muoj oča je oblju-bu, de mi da 50 evrov za vsako deseticu.
- Pa Perinac, sa niemaš obedne, se na učiš zadost.
- Sa viem, pa tel ni velik problem. Vi mi jih šenkate an par, an potle damo sude na pu.